

Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Scienze Politiche

sede didattica di Perugia

Programmi degli insegnamenti

Anno Accademico 2009-2010

INDICE

Introduzione	5
Programma degli insegnamenti	7
<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE</i>	7
<i>ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE</i>	7
<i>COSTITUZIONE E COSTITUZIONALISMI</i>	8
<i>CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO</i>	9
<i>DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI NEL '900</i>	10
<i>DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	11
<i>DIRITTO DEL LAVORO</i>	12
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	13
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO)</i>	14
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	14
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO)</i>	14
<i>DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE</i>	17
<i>DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA</i>	17
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	18
<i>DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI</i>	19
<i>ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE</i>	21
<i>ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE</i>	22
<i>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE</i>	24
<i>ECONOMIA INTERNAZIONALE</i>	24
<i>ECONOMIA POLITICA (CDL IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI)</i>	25
<i>ECONOMIA POLITICA (CDL IN SERVIZIO SOCIALE)</i>	27
<i>ECONOMIA PUBBLICA</i>	27
<i>EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	29
<i>ETNOLOGIA</i>	30
<i>GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO</i>	30
<i>GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	32
<i>GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE</i>	32
<i>IDONEITA' INFORMATICA</i>	33
<i>INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA</i>	34
<i>INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE</i>	35
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	36
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>	38
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (CDL IN SCIENZE POLITICHE E RELAZ. INTER.)</i>	38
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (CDL IN SERVIZIO SOCIALE.)</i>	39
<i>ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO</i>	40
<i>LINGUA FRANCESE</i>	42
<i>LINGUA INGLESE</i>	43
<i>LINGUA INGLESE (PROGREDITO)</i>	46
<i>LINGUA RUSSA</i>	48
<i>LINGUA RUSSA (PROGREDITO)</i>	48
<i>LINGUA SPAGNOLA</i>	48
<i>LINGUA TEDESCA</i>	49
<i>LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA</i>	50
<i>MANAGEMENT PUBBLICO</i>	51
<i>MEDICINA SOCIALE</i>	52
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</i>	54
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II</i>	55
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</i>	57
<i>POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE</i>	57
<i>POLITICA ECONOMICA</i>	58

<i>POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI</i>	60
<i>PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI</i>	61
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>	64
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>	64
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</i>	64
<i>PSICOLOGIA POLITICA</i>	65
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	65
<i>PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI</i>	66
<i>REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI</i>	67
<i>RELAZIONI ESTERNE DELL'UE E POLITICHE DI PROSSIMITÀ</i>	67
<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	70
<i>SCIENZA DELLE FINANZE</i>	71
<i>SCIENZA POLITICA</i>	72
<i>SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE</i>	73
<i>SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA</i>	74
<i>SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE</i>	75
<i>SISTEMI PUBBLICI COMPARATI</i>	76
<i>SOCIOLOGIA</i>	76
<i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</i>	77
<i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</i>	78
<i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE</i>	80
<i>SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI</i>	81
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (CORSO BASE)</i>	81
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (CORSO PROGREDITO)</i>	83
<i>SOCIOLOGIA GIURIDICA</i>	83
<i>STATISTICA</i>	84
<i>STATISTICA SOCIALE</i>	85
<i>STORIA CONTEMPORANEA A-L</i>	86
<i>STORIA CONTEMPORANEA M-Z</i>	87
<i>STORIA DEGLI STATI UNITI</i>	88
<i>STORIA DEI RAPPORTI NORD SUD</i>	89
<i>STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI</i>	91
<i>STORIA DEI SISTEMI E MODELLI POLITICI IN ETA' MODERNA</i>	91
<i>STORIA DEI SISTEMI POLITICI</i>	92
<i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (CDL IN SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE E CDLM IN SOCIOLOGIA E POLITICHE SOCIALI9)</i>	93
<i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (CDL IN SCIENZE POLITICHE)</i>	95
<i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO</i>	95
<i>STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE</i>	96
<i>STORIA DELL'ASIA</i>	97
<i>STORIA DELL'EUROPA MODERNA</i>	97
<i>STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE</i>	98
<i>STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE</i>	100
<i>STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI</i>	101
<i>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	102
<i>STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</i>	103
<i>STORIA ECONOMICA (CDL IN RELAZIONI INTERNAZIONALI)</i>	104
<i>STORIA ECONOMICA (CDLS IN SCIENZE POLITICHE)</i>	105
<i>STORIA POLITICA DEL '900</i>	106
<i>STORIA SOCIALE</i>	106
<i>SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</i>	106
<i>TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO</i>	107
<i>VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI</i>	108
<i>VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI</i>	109

Introduzione

In questo testo sono riportati i programmi degli insegnamenti attivati dalla Facoltà di Scienze politiche per i propri corsi di studio (sede di Perugia) nell'A.A. 2009/2010.

In questo anno accademico sono stati attivati i primi anni dei nuovi corsi di studio riformati ai sensi del DM 270 del 2004.

Essi sono:

Corso di laurea in **Scienze politiche e relazioni internazionali**

Corso di laurea in **Servizio sociale**

Corso di laurea **Magistrale in Relazioni internazionali**

Corso di laurea **Magistrale in Scienze della politica e del governo**

Corso di laurea **Magistrale in Sociologia e politiche sociali**

I relativi insegnamenti del primo anno di corso sono presenti nelle pagine che seguono, mentre non sono invece presenti gli insegnamenti del secondo anno, che verranno attivati nel 2010/2011, e quelli del terzo anno, che saranno attivati nel 2011/12. Unica eccezione è l'insegnamento "Gli Stati Uniti nel mondo contemporaneo" che, benché previsto al secondo anno della Magistrale in Relazioni internazionali, viene impartito nel secondo semestre di questo anno mentre non sarà disponibile nel 2010/2011 per motivi di forza maggiore del docente.

Contestualmente all'attivazione dei nuovi corsi di studio, sono in corso di disattivazione quelli avviati ai sensi del DM 509 del 1999.

Essi sono:

Corso di laurea in **Scienze politiche**

Corso di laurea in **Relazioni internazionali**

Corso di laurea in **Scienze sociali e del servizio sociale**

Corso di laurea **Specialistica in Scienze politiche**

Corso di laurea **Specialistica in Relazioni internazionali**

Corso di laurea **Specialistica in Ricerca e programmazione delle politiche sociali**

In questo anno accademico sono stati disattivati il primo anno di tali corsi di studio e quindi i corrispondenti insegnamenti del primo anno, qualora abbiamo denominazioni diverse da quelle dei nuovi corsi di studio attivati ai sensi del DM 270. Per tali insegnamenti, gli studenti in debito del relativo esame possono fare riferimento al Notiziario dell'A.A. 2008/2009.

Gli insegnamenti del secondo e terzo anno dei corsi di studio ad esaurimento sono presenti in questo testo ma si tenga presente che quelli del secondo anno verranno disattivati nel 2010/2011 e quelli del terzo anno nel 2011/2012.

Questa informazione è da tenere presente quando si scelgono gli esami da sostenere per acquisire i crediti a scelta dello studente.

Programma degli insegnamenti attivati nel 2009/2010

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Mutuato da Antropologia delle società complesse.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6/9 CFU

Docente : Fiorella GIACALONE

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti i principi teorici e alcune metodiche antropologiche per orientarsi nella complessità culturale delle società multietniche europee.

Programma

La prima parte del corso sarà di riflessione teorica e metodologica. Verranno presi in esame alcuni concetti chiave dell'antropologia sociale e culturale, quali: modelli culturali, inculturazione, acculturazione, struttura sociale, comunità. Verranno poi analizzate le più importanti scuole che si sono occupate di antropologia urbana, quali la Scuola di Chicago, la Scuola di Manchester, la network analysis, l'antropologia dinamista di R.Bastide, l'antropologia interpretativa di C.Geertz, l'antropologia di fronte alla globalizzazione attraverso U.Hannerz. Attraverso gli autori e i metodi verranno affrontati temi quali: la diversità culturale, l'identità etnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

Il secondo modulo verterà su alcune questioni relative all'immigrazione in Italia e in Umbria, con particolare riferimento alle questioni identitarie e linguistiche delle prime e delle seconde generazioni. Le seconde generazione rappresentano oggi uno snodo fondamentale per pensare e lavorare in una prospettiva multietnica e alla stesso tempo garante delle regole sociali.

Il terzo modulo affronterà da vicino alcune esperienze di servizi relativi alla presenza di migranti, in particolare facendo riferimento all'ambito etnopsichiatrico, in Francia e in Italia e del complesso rapporto tra antropologia e psicoanalisi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, sulla parte teorico-metodologia. Gli studenti potranno svolgere tesine, su temi concordati con la docente, per 3 crediti (chi porta 9 crediti) invece del testo della Moro, o svolgere colloqui semistrutturati a operatori e migranti. Gli studenti che non possono frequentare, sono tenuti a portare un testo in più.

Testi di riferimento

A.Sobrero, *Antropologia della città*, Roma, Carocci, 2000 (esclusi i cap.2, 5, 7) da integrare con fotocopie, date dalla docente, su V.Turner e R.Bastide.

F.Giacalone-L.Pala (a cura di), *Un quartiere multiculturale*, Milano, Angeli, 2006.

Per chi porta 9 crediti, anche:

M.R.Moro, *Bambini di qui venuti da altrove*, Milano, Angeli, 2005.

Per chi non frequenta, in più, a scelta, uno dei seguenti testi:

Sull'etnopsichiatria e servizi:

ASL 2 dell'Umbria, *Salute mentale e immigrazione*, Perugia, Gramma, 2007.

Bracci-Cardamone, *Presenze. Migranti e accesso ai servizi sociosanitari*, Milano, Angeli, 2005, parte prima.

Sulle seconde generazioni:

A.Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007.

M.Ambrosini- S.Molina, *Seconde generazioni*, Torino, Fondazione Agnelli, 2004, (escluso capitolo sugli USA).

COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente, che abbia già familiarità con gli strumenti del concettuali e metodologici di base del diritto pubblico comparato, un inquadramento del problema della libertà di associazione negli ordinamenti di democrazia pluralista, esaminando in merito le tendenze e i problemi aperti, anche alla luce di quanto ha previsto e sta prevedendo l'Unione europea, e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Attività di supporto alla didattica previste

Il corso si articola in due parti:

(a) la prima parte prenderà in esame i principali aspetti teorici della libertà di associazione;
(b) la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle varie interpretazioni e trasformazioni che questo concetto ha avuto nei principali ordinamenti di democrazia pluralista, e i risvolti di questa libertà in ambito comunitario e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Le lezioni saranno di tipo frontale con l'uso degli strumenti informatici e di quelli propri dell'informatica giuridica; al tempo stesso, si prevede l'invio di materiale per e-mail (attraverso l'iscrizione alla newsletter del Corso) e la pubblicazione di materiali utili e dispense sul sito internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). Infine, si terranno seminari di approfondimento.

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986 [pp. 119];
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006 [pp. 112];
- P. Ridola, *Associazione. (I) – Libertà di Associazione*, in Enciclopedia Giuridica, Istituto Enciclopedico Italiano;
- P. Ridola, *Commento all'art. 11*, in S. Bartole – B. Conforti – G. Raimondi, *Commentario*

alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, Padova, Cedam, 2001;
- G. Guzzetta, *Il diritto costituzionale di associarsi: libertà, autonomia, promozione*, Milano, Giuffrè, 2003 [pp. 236].

Altre informazioni

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:
www.unipg.it/francesco.clementi

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- C. Giorio e F. Volpi (a cura di), *Le associazioni sociali lungo la via europea. Ricerca sulla normativa europea in materia di associazionismo*, Roma, Aracne, 2006.
- Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.
- S. Curreri, *Democrazia e rappresentanza politica*, Firenze, Firenze University Press, 2004;
- Yuwen Li (eds), *Freedom of Association in China and Europe. Comparative Perspectives in Law and Practice*, Brill Academic Publishers, 2005.

* * *

Si considera come presupposto non soltanto la conoscenza della Costituzione italiana ma ovviamente anche la conoscenza delle Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea. In merito, volendo, si può utilmente consultare il volume:

E. Palici di Suni Prat, F. Cassella, M. Comba (a cura di), *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, Padova, Cedam, ult. ed.

Si segnala, altresì, che alcuni testi costituzionali (stralci delle Costituzioni di Francia, Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa) sono disponibili on line nel sito del prof. Stefano Ceccanti (<http://w3.uniroma1.it/ceccanti>) o in quello del prof. Carlo Fusaro (www.carlofusaro.it).

CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU
--

Docente: Dario BLOCCA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha per oggetto lo studio della ricomposizione dei conflitti, delle strategie del *peacebuilding* e della riconciliazione in prospettiva storica. L'obiettivo è di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari a confrontare le esperienze del passato e del presente.

Modalità di erogazione ed organizzazione della didattica

Nella prima parte del corso le lezioni, le letture e i filmati esamineranno alcuni recenti conflitti -- Medio Oriente, Afghanistan, Kosovo, Sud Africa, Iraq, ecc. -- e le modalità di *peacebuilding* adottate in ciascun caso. È richiesto lo studio del materiale assegnato prima di ciascuna lezione.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata all'esame di alcune crisi internazionali risoltesi con una divisione del territorio (*partition*). In particolare, saranno studiati i casi di Palestina, India-Pakistan e Cipro. È richiesta una adeguata conoscenza della lingua

inglese scritta.

Gli studenti che seguono regolarmente le lezioni studieranno senza libri di testo. Il materiale didattico (articoli, saggi, filmati) sarà disponibile sul sito della Facoltà di Scienze politiche e aggiornato nel corso del semestre.

E' prevista una prova scritta sulla prima parte del corso; e' prevista inoltre una tesina di 5-7 pagine da completare entro l'ultimo giorno di lezione.

Testi di riferimento

Gli studenti che non seguono le lezioni sono invitati a contattare il docente e (salvo approvazione di un programma diverso) preparare l'esame sui seguenti testi:

- Eric Hobsbawm, Il secolo breve 1914-1991
- Samuel Huntington, Lo scontro delle civiltà
- (9 CFU) Dispense – reperibili sul sito tutor online

Metodi di valutazione

Gli esami per gli studenti che non frequentano le lezioni si tengono nei giorni e negli orari previsti dal calendario didattico; sono prove scritte e hanno la durata di circa 100 minuti.

Altre informazioni

Il docente può essere raggiunto scrivendo a: dario.biocca@unipg.it. L'orario di ricevimento, il calendario delle lezioni e il programma del corso saranno disponibili nella prima settimana del semestre.

DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI DEL '900 – 9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Risultati d'apprendimento previsti

La prima parte del corso si propone di illustrare le caratteristiche generali dei regimi democratici contemporanei, con particolare attenzione alle condizioni che rendono possibile la nascita di istituzioni democratiche. La seconda parte analizza le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere dei regimi totalitari del XX secolo.

Programma

Il corso si incentra sull'esame, in forma seminariale, dei processi di democratizzazione e dei caratteri del fenomeno totalitario.

Attività di supporto alla didattica previste

Il corso si svolge nel primo semestre. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto col docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo.

Testi di riferimento

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004 (la terza parte).

E. Somaini, *Geografia della democrazia*, il Mulino 2009 (la prima parte più il cap. XVI della seconda parte)

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO

Risultati d'apprendimento previsti

Gli obiettivi del corso didattico formativo di “Diritto comparato delle religioni” si distinguono in due diversi indirizzi.

Il primo indirizzo è previsto per gli studenti delle lauree triennali, per i quali verrà svolto un corso di base al quale seguirà l'analisi e la discussione di un testo monografico scelto dalla Docente.

Il secondo indirizzo è previsto per gli studenti delle lauree specialistiche per i quali verrà svolto un corso di base, al quale farà seguito l'analisi e la discussione di tre testi monografici a scelta della Docente

Programma

Gli studenti “non frequentanti” dovranno preparare l'esame della materia sui libri di testo indicati; saranno presi in esame programmi alternativi per studenti Erasmus e per studenti lavoratori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti il programma viene concordato durante lo svolgimento del corso; per i non frequentanti il programma deve essere concordato personalmente. Sono previste per i frequentanti prove intermedie e per i non frequentanti attività didattiche integrative.

Testi di riferimento

I testi previsti per gli studenti delle lauree triennali sono:

Belgiorno de Stefano M.G., Il diritto universale alla libertà di coscienza, IANUA, Roma, 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., La comparazione del diritto delle Religioni del Libro, IANUA, Roma, 2002.

Folliero M.C., Diritto ecclesiastico. Elementi (Principi non scritti. Principi scritti. Regole)

Quaderno 1-I principi non scritti, G.Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Bellini P., Il diritto di essere se stessi (discorrendo dell'idea di laicità) G.Giappichelli Editore, Torino, 2007.

I testi previsti per gli studenti delle lauree specialistiche o magistrali sono:

Belgiorno de Stefano M.G., Il diritto universale alla libertà di coscienza, IANUA, Roma, 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., La comparazione del diritto delle Religioni del Libro, IANUA, Roma, 2002.

Bellini P., Il diritto di essere se stessi (discorrendo dell'idea di laicità) G.Giappichelli Editore, Torino, 2007.

Domaniello S., I matrimoni “davanti a ministri di culto”, Giuffrè Editore, Volume I Famiglia e Matrimonio, cap.V 2002.

Testa Bappenheim S., Il danno da uccisione di religioso negli ordinamenti francese, tedesco ed italiano, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2007.

Docente: Stefano GIUBBONI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso, di taglio istituzionale, si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi ed alle questioni che sono al centro del dibattito politico-sindacale. Sul piano metodologico verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale. Ciò avverrà principalmente nella parte del corso specificamente dedicata ai temi della libertà di circolazione dei lavoratori nell'Unione europea e dell'impatto dell'integrazione del mercato dei servizi sui sistemi nazionali di diritto del lavoro.

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e sociali; le fonti del diritto del lavoro; in particolare, il crescente rilievo delle fonti comunitarie e delle politiche europee in materia di occupazione; i sistemi nazionali di diritto del lavoro nel mercato integrato; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo dell'autonomia individuale; la crisi del modello classico di lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro *non standard*; i rapporti di lavoro speciali; le posizioni soggettive e la gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; le vicende estintive del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione. La parte speciale del corso – dedicata agli studenti (frequentanti e non) che sostengono un esame da nove crediti – avrà ad oggetto la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento, stante il suo carattere istituzionale, si svolgerà prevalentemente nella forma della lezione frontale, pur integrata da momenti di approfondimento in stile seminariale con particolare riferimento alla parte speciale del corso. La prova finale consiste in un esame orale.

Testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali e comunitarie, prepareranno *in ogni caso* l'esame su R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2008. Gli studenti che sostengono un esame da nove crediti sono *inoltre* tenuti a studiare S. GIUBBONI, G. ORLANDINI, *La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Docente: Fabio RASPADORI

Risultati d'apprendimento previsti

Il Corso fornisce agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali tendenze e caratteristiche: delle istituzioni dell'Unione, delle fonti normative e delle procedure europee. A completamento del corso, l'ultimo modulo consente di approfondire una tematica specifica (il problema del deficit democratico nel processo di integrazione europea), quale caso di studio per comprendere le marcate specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti nazionali.

Programma

Modulo introduttivo

Le specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti statali e agli ordinamenti degli enti internazionali.

Modulo I: Caratteri sovranazionali

Le istituzioni ed i principi di matrice "federalistica": il Parlamento europeo e la Commissione europea. Le funzioni di indirizzo e controllo. Le fonti del diritto europeo. Il primato del diritto comunitario sui diritti interni, gli effetti diretti delle norme comunitarie. Il giudice europeo. Le procedure di controllo giurisdizionale.

Modulo II: Caratteri intergovernativi

Le istituzioni ed i principi di matrice "intergovernativa": il Consiglio europeo, il Consiglio dei Ministri ed i suoi organi sussidiari. Il voto in Consiglio. L'esercizio del potere esecutivo. Il principio dell'attribuzione di competenze ed il primato degli Stati nella modifica dei Trattati. I pilastri intergovernativi e le eccezioni al sistema comunitario (politiche a geometria variabile, cooperazioni rafforzate).

Modulo III: Tensioni tra tendenze sopranazionali e intergovernative

Procedure di nomina, elezione e censura. Principio di sussidiarietà ed altri principi sull'esercizio delle competenze. Il Metodo comunitario e le procedure legislative. Il bilancio comunitario e il sistema delle risorse proprie.

Modulo IV(Parte speciale per i 9 crediti): il deficit democratico e il processo di integrazione

L'identità europea. Forme di democrazia partecipativa e governo "razionalistico": il benchmarking multilivello. Le tre lacune del sistema normativo. I gruppi parlamentari e i partiti politici europei. Prospettive future del processo di integrazione.

Attività di supporto alla didattica previste

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2009-10, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica (di cui uno in lingua inglese) e di attività didattiche integrative (video-conferenze, seminari). Per partecipare alle verifiche è consigliata la presenza alle lezioni. Agli studenti più meritevoli sarà proposta, dopo la fine del corso, la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

Gli **studenti lavoratori** possono concordare un programma alternativo con il docente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, **pagine Tutor on-line Diritto dell'Unione europea** (<http://www.unipg.it/scipoltor/tutor/index.shtml>), dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Gli **orari di ricevimento** del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Diritto dell'Unione europea è necessario aver già sostenuto l'esame di Diritto pubblico. E' consigliabile (e non necessario) aver sostenuto anche l'esame di diritto internazionale.

Testi di riferimento

Corsi di studio con 9 crediti

- Neill Nugent, *Governo e politiche dell'Unione europea*, vol. I (storia e teorie dell'integrazione) e vol. II (istituzioni e attori politici), il Mulino, 2008
- Dispense che saranno indicate durante il corso

Corsi di studio con 6 crediti

- Neill Nugent, *Governo e politiche dell'Unione europea*, vol. I (storia e teorie dell'integrazione) e vol. II (istituzioni e attori politici), il Mulino, 2008

Testi consigliati per una lettura di approfondimento

- Ernst-Wolfgang Böckenförde, *Diritto e secolarizzazione. Dallo Stato moderno all'Europa unita*, 2007, Laterza», pp. 246
- Maria Rosaria Ferrarese, *Diritto sconfinato - Inventiva giuridica e spazi nel mondo globale*, Laterza, 2006, pp. 224

Testi di consultazione:

- B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Mutuato da Relazioni esterne della UE e politiche di prossimità

DIRITTO INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di

approfondire criticamente il problema della giuridicità delle norme internazionali attraverso un approccio sistemico.

Programma

Introduzione: definizione, evoluzione storica e fondamento del diritto internazionale.

I. Sistema degli Stati e governo dell'umanità

1. *Sistema degli Stati e comunità internazionale:* comunità internazionale, Stati, organizzazioni internazionali, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.
2. *Creazione inter-statale e applicazione intra-statale delle norme internazionali*
 - a. Diritto internazionale generale: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili
 - b. Trattati: procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione
 - c. Atti delle organizzazioni internazionali
 - d. Rapporti tra le fonti internazionali
 - e. Dinamica delle fonti internazionali: *persistent objector*, giurisprudenza, equità, *soft law*, dottrina, opinione pubblica, esigenze interne dello Stato generalizzabili agli altri Stati, *jus cogens*
 - f. Applicazione intra-statale delle norme internazionali: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali
3. *Ripartizione normativa dell'autorità di governo degli Stati*
 - a. Criteri di allocazione della giurisdizione statale: criteri di giurisdizione legislativa, giurisdizione esecutiva.
 - b. Delimitazione degli spazi di esercizio della giurisdizione statale: sovranità territoriale e giurisdizione statale. Spazi terrestri. Spazi marini: acque interne e portuali, mare territoriale, zona contigua, zona archeologica, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, zona di protezione ecologica, stretti internazionali, Stati arcipelagici, mare internazionale, sfruttamento delle risorse naturali dei fondi marini internazionali e principio del « patrimonio comune dell'umanità ». Spazio aereo. Spazio cosmico. Regioni polari: Artide, Antartide.

II. Norme internazionali protettive dei valori comuni all'umanità

1. *Ordine interstatale*
 - a. Immunità diplomatiche
 - b. Immunità giurisdizionale degli Stati stranieri
 - c. Immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali
2. *Persona umana*
 - a. Cittadini stranieri
 - b. Diritti umani
 - c. Crimini internazionali
 - d. Diritto internazionale umanitario
3. *Scambio di beni e servizi*
 - a. Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)
 - b. Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT)
 - c. Accordo generale sul commercio e i servizi (GATS)
 - d. Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPs)
4. *Sviluppo*

- 5. *Ambiente naturale*
- 6. *Repressione della criminalità transnazionale*
- 7. *Sicurezza globale*

- a. Divieto dell'uso della forza
- b. Sistemi di sicurezza collettiva
- c. Disarmo e non proliferazione di armi di distruzione di massa.

III. Responsabilità internazionale e regolamento internazionale delle controversie

1) Responsabilità internazionale

- a. Responsabilità internazionale degli Stati: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e responsabilità da fatto lecito
- b. Responsabilità internazionale delle organizzazioni internazionali

2) Regolamento internazionale delle controversie

- a. Giurisdizione internazionale: fondamento arbitrale delle giurisdizione internazionale, frammentazione istituzionale del diritto internazionale. Giurisdizione nelle controversie interstatali: Corte internazionale di giustizia, Tribunale internazionale del diritto del mare, Organo per la soluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Giurisdizione sui diritti dell'uomo: Corte europea dei diritti umani, Commissione e Corte interamericana dei diritti umani, Commissione e Corte africana dei diritti umani. Giurisdizione penale internazionale: Tribunali di Norimberga e di Tokyo, Tribunali penali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda, Corte penale internazionale, Tribunali penali « ibridi ». Giurisdizioni incardinate in ordinamenti autonomi: Tribunali amministrativi delle organizzazioni internazionali, Corte di giustizia e Tribunale di primo grado delle Comunità europee.
- b. Diplomazia: mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali, ruolo della diplomazia per la salvaguardia dell'ordine mondiale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

All'inizio del Corso saranno indicati testi e materiali per la preparazione dell'esame.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) — 6/9 CFU
--

Docente: Carlo FOCARELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il Corso di Diritto internazionale della laurea triennale attraverso l'analisi critica di casi tratti dalla prassi internazionale più recente e dei più recenti sviluppi del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani.

Programma

Il Programma dettagliato del Corso verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

All'inizio del Corso saranno indicati testi e materiali per la preparazione dell'esame.

DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso – che presuppone una conoscenza di base già acquisita del diritto del lavoro – potrebbe essere idealmente intitolato “Rapporto di lavoro e tutele previdenziali”. Esso intende infatti offrire un'introduzione istituzionale alle forme di tutela previdenziale operanti nell'ordinamento nazionale dal punto di vista della loro interazione con le vicende del rapporto di lavoro (costituzione, svolgimento e cessazione).

Programma

Il corso si svolgerà secondo il seguente programma: origini e fondamenti del sistema previdenziale italiano in prospettiva comparata; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia del rapporto previdenziale; il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo svolgimento (le singole forme di tutela); il rapporto contributivo; il rapporto di previdenza complementare.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso richiede, per le sue finalità, un'attiva partecipazione degli studenti interessati e si svolgerà solo in parte attraverso lezioni frontali, affidandosi largamente a moduli didattici di carattere seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

Testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative, prepareranno *comunque* l'esame su M. CINELLI, *Rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino, 2007 (o eventuale più recente edizione, anche presso altro editore). Per gli studenti che sostengono un esame da nove crediti è *inoltre* obbligatorio il volume di S. GIUBBONI, *La previdenza complementare tra libertà individuale e interesse collettivo*, attualmente in corso di pubblicazione per i tipi dell'Editore Cacucci.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI e Alessia VALONGO

Risultati d'apprendimento previsto

L'insegnamento Diritto privato e della famiglia si articola in due moduli: uno da 6 crediti sul Diritto privato (Prof. A. Bellelli) e uno da 3 crediti sul Diritto di famiglia (Prof. A. Valongo).

Programma

Il primo modulo Diritto privato ha ad oggetto le nozioni di teoria generale del diritto, la disciplina delle persone fisiche e degli enti, il contratto.

Testi di riferimento

I testi consigliati sono:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Giappichelli, ult. ed.

MACIOCE, *Obbligazioni e contratto*, Giappichelli, ult. ed.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La modalità di erogazione dell'insegnamento è tradizionale.

La didattica si articola in lezioni ed esercitazioni.

Alla fine dello svolgimento del modulo è prevista, per gli studenti frequentanti, una prova di verifica scritta facoltativa. L'esame si svolge in forma orale. Nella valutazione finale si tiene conto del risultato positivo conseguito nella prova di verifica.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 9 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire una introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

Attività di supporto alla didattica previste

Seminari a tema

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), interessati ad ottenere soltanto 6 crediti, sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986. [pp. 119]

- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006. [pp. 112]

poi uno dei due seguenti manuali a scelta dello studente:

- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, Torino, ultima edizione. [pp. 500]

- P. Carrozza, A. Di Giovine e G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009 [pp. 900]

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- A scelta, due libri tra quelli usciti della Collana "Si governano così" (Il Mulino). I volumi già pubblicati sono sui seguenti Paesi: Regno Unito, Germania, Spagna, Francia, Stati Uniti, Canada, India, Cina, Turchia.

- A scelta, tre capitoli, tratti da: M. Oliviero, M. Volpi (cur.), *Sistemi elettorali e democrazie*, Torino, Giappichelli, 2007

- T. E. Frosini (a cura di), *Il premierato nei governi parlamentari*, Torino, Giappichelli, 2004.

[pp. 204].

Per ottenere ulteriori 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- S. Ceccanti e S. Vassallo (a cura di), *Come chiudere la transizione*, Bologna, Il Mulino, 2004, esclusivamente riguardo ai capitoli: I; III; IX; XIII; XV. [ca. pp. 73].

Per gli studenti stranieri è vivamente consigliato:

- G. F. Ferrari, *Introduction to Italian Public Law*, Milano, Giuffrè, 2009

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Il corso è articolato in moduli, al termine di ciascuno dei quali è previsto una verifica scritta. In caso di difficoltà di comprensione, utilizzare gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i links proposti all'indirizzo Internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). E' altresì possibile ricorrere anche all'e-mail del docente (francesco.clementi@unipg.it) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia, per l'invio di testi, critiche o suggerimenti. Non sarà data risposta ai quesiti relativi al programma di esame, alle relative date e alle modalità perché tutto è già chiarito nel sito.

Metodi di valutazione

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Altre informazioni

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:
www.unipg.it/francesco.clementi

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Risultati d'apprendimento previsti

- Studenti frequentanti:

Modulo base 9 CFU: Le lezioni relative al modulo di base vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti: Autonomia in generale e autonomia territoriale: caratteri. I modelli di organizzazione territoriale: stati accentrati, stati federali, stati regionali. Autonomia locale e autonomia regionale. Le autonomie territoriali e l'Europa: nell'Unione Europea. La Carta europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa. Autonomismo e regionalismo in Italia, dall'unificazione alla riforma del Titolo V. La posizione costituzionale delle autonomie territoriali nel nuovo Titolo V. Uniformità e differenziazione. Le Regioni a statuto speciale. Il territorio di Regioni ed enti locali: le circoscrizioni. La geografia amministrativa. Il territorio di regioni ed enti locali: le forme associative e di collaborazione; i regimi speciali: le aree montane, le aree metropolitane. I compiti di regioni ed enti locali: la distribuzione delle competenze normative. I compiti di

regioni ed enti locali: la distribuzione delle funzioni amministrative. L'autonomia normativa delle Regioni: lo statuto e la legge regionale. L'autonomia normativa degli enti locali. L'organizzazione delle Regioni: gli organi di governo. L'organizzazione delle Regioni: l'organizzazione degli uffici e degli enti regionali. L'organizzazione degli enti locali: gli organi di governo. L'organizzazione degli enti locali: l'organizzazione degli uffici e degli enti. I servizi pubblici locali. L'autonomia di indirizzo politico e le risorse: evoluzione della finanza regionale e locale. L'articolo 119 Cost. e il c.d. "federalismo fiscale". Le relazioni intergovernative. Il principio di leale collaborazione. La partecipazione degli enti territoriali alle scelte superiori (statali e comunitarie). I controlli. Tipologia di controlli e evoluzione del sistema. I controlli sugli organi e sugli atti. Il potere sostitutivo. La democrazia locale e il buon governo: la partecipazione dei cittadini. La democrazia locale e il buon governo: la trasparenza. Regioni ed enti locali in Francia. Länder ed enti locali in Germania. Comunidades autónomas e enti locali in Spagna.

- Studenti non frequentanti

la frequenza del corso è vivamente consigliata. Gli studenti che non possono seguire le lezioni prepareranno l'esame sui testi di riferimento, come indicato più oltre

Attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica, con particolare riferimento al modulo di approfondimento di 3 crediti, saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti, il testo di riferimento è: L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, ult. ed. 2007. Ulteriori materiali di studio saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto amministrativo, se previsto dal proprio piano di studi.

Modalità di erogazione

Tradizionale. Lezione d'aula. Comunicazioni di servizio e fornitura di materiali di supporto alla didattica a distanza (mediante il servizio tutor on-line).

Metodi di valutazione

Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un percorso di prove di verifica intermedie che, se positivamente completato, consente di chiudere la verifica con un esame orale da svolgersi con modalità semplificate

Altre informazioni

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso, gli appuntamenti e l'indicazione di eventuali letture aggiuntive, nonché la fornitura di materiali giuridici per lo studio e l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione, si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina del *tutor on-line* relativa all'insegnamento.

Docente: Cecilia CHIRIELEISON

Risultati d'apprendimento previsti

PARTE PRIMA: IL FUNZIONAMENTO DELLE AZIENDE

1. Il concetto di azienda
2. Il funzionamento delle aziende
3. Il circuito della produzione
4. La formazione dei valori

PARTE SECONDA: IL BILANCIO

1. La determinazione del risultato di periodo
2. La competenza economica e la prudenza
3. La struttura del conto economico
4. La struttura dello stato patrimoniale

PARTE TERZA: I MODELLI DI GOVERNANCE

1. L'azienda con proprietà concentrata
2. Il modello anglosassone: la public company
3. Il modello Renano: l'azienda community
4. Problemi di configurazione dei consigli di amministrazione

PARTE QUARTA: GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

1. Divisione del lavoro e coordinamento
2. La progettazione organizzativa
3. I sistemi operativi
4. La cultura organizzativa

PARTE QUINTA: LE STRATEGIE AZIENDALI

1. Il concetto di strategia
2. Obiettivi, valori e risultati
3. L'analisi di settore e il modello di Porter
4. Le risorse e le competenze
5. La natura e le fonti del vantaggio competitivo: il vantaggio di costo e di differenziazione
6. Le principali strategie competitive

Testi di riferimento

- Favotto F. (2007), Economia aziendale: modelli, misure e casi, McGraw-Hill (seconda edizione): capitoli 1-2-4-6 (escluso par. 6.7)
- Grant R.M. (2006), L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna: capitoli 1, 2 (esclusi par. da 1.3. a 3.1 compresi), 3 (escluso par. 5), 4 (solo par. 5), 5 (esclusa appendice), 7 (solo par. 4), 8 (escluso par. 3 e 4), 9 (escluso par. 4)
- Ulteriore materiale didattico (obbligatorio) è disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Aziendali, Facoltà di Economia, e-mail: chirie@unipg.it

Docente: Paolo POLINORI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti economici necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche dei settori pubblici, dei settori recentemente privatizzati o in corso di privatizzazione. L'intento è di preparare gli studenti ad affrontare le problematiche connesse all'applicazione delle politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità in un rapporto Stato-Mercato basato sulla capacità di controllo dei comportamenti anticoncorrenziali.

Programma

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio, delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati caratterizzati da esternalità e asimmetria informativa.

Nella parte iniziale del corso sono richiamati i teoremi fondamentali dell'economia del benessere, i principali casi di fallimento del mercato, l'analisi dell'efficienza oltre ad una rilettura critica della funzione del benessere sociale e del teorema dell'impossibilità di Arrow.

La parte generale del corso si divide in regolazione e concorrenza. Le lezioni relative alla regolazione verteranno su: monopolio naturale (analisi di benessere statica e dinamica), economie e diseconomie (di scala, di densità e di diversificazione) ed esternalità di rete. Costi, ragioni ed obiettivi della regolazione. Meccanismi di concorrenza per il mercato. Tariffazione.

Le lezioni relative alla concorrenza verteranno, dopo dei richiami sulle forme di mercato, su: mercato rilevante, potere di mercato, posizione dominante e abuso di posizione dominante, concentrazioni, intese, aiuti di stato.

La parte finale del corso sarà di tipo monografico, si concentra sull'analisi dei settori caratterizzati dalla presenza di segmenti di monopolio naturale (energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi idrici) con esempi relativi alla recente situazione italiana ed europea. Particolare attenzione sarà posta ai rapporti tra Antitrust e regolamentazione

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

All'inizio del corso sarà reso disponibile un **calendario dettagliato** in cui sono indicati i giorni di lezione e per ogni giorno di lezione l'argomento trattato ed i relativi capitoli sui libri di testo e di approfondimento indicati. Un esempio per l'A.A: 2008-09 (Corso di Economia Pubblica) è disponibile al link:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/calend_economia_pubblica_2008-09.pdf

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

Testi di riferimento

Libro di testo:

N. ACOCELLA, Economia del benessere, Carocci, Roma, 2002.

G. CERVIGNI - D'ANTONI M., Monopolio naturale, concorrenza e regolamentazione, Roma, Carrocci Editore, 2001.

M. MOTTA - POLO M., Antitrust, Economia e politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2005.

Approfondimenti

A. NICITA V. SCOPPA. Economia dei contratti, Roma, Carocci, 2005

G.MARZI, L. PROSPERETTI, E. PUTZU, La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica. Il Mulino Bologna 2001.

F. GOBBO, Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2001

G. MARZI, Concorrenza e regolazione nel settore elettrico, Roma, Carocci Editore, 2006.

S. LANZA - SILVA F., I servizi pubblici in Italia: il settore elettrico, Bologna, Il Mulino 2006.

L. PROSPERETTI, M. SIRAGUSA, M. BERETTA, M. MARINI, Economia e diritto antitrust – Un'introduzione - Roma, Carocci Editore, 2006.

A lezione sarà fornita una lista di letture integrative.

Modalità di erogazione

Tradizionale. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

Organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti sono incoraggiati compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo.

Alla fine del modulo di regolazione e di concorrenza saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento. E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

Metodi di valutazione

A) La valutazione prevede l'esame orale sugli argomenti dell'intero corso. B) E' data facoltà allo studente, al termine delle lezioni introduttive, di scegliere un argomento del programma rispetto al quale produrre una tesina. In sede di esame il candidato che ha optato per questa modalità è tenuto a discutere la tesina con la commissione. Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di regolazione e di concorrenza, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono comunque, parte integrante della valutazione finale.

Altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_69.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: polpa@unipg.it

ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Risultati d'apprendimento previsti:

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei problemi relativi al commercio di beni e servizi, ai costi e benefici del libero scambio, ai costi e benefici del protezionismo, agli interventi delle politiche macroeconomiche in economie aperte.

Programma

Il corso è articolato in due parti. Nella prima si esaminano le diverse teorie del commercio internazionale, gli strumenti e gli obiettivi della politica commerciale. Nella seconda si studia l'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento al mercato dei cambi e al ruolo delle politiche economiche nei diversi regimi valutari.

Attività di supporto alla didattica previste

ricevimento studenti ore 4 settimanali

Testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, Economia internazionale, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, 2 Volumi.

Propedeuticità

Economia politica

Modalità di erogazione

tradizionale

Organizzazione della didattica

lezioni ed esercitazioni

Metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Risultati d'apprendimento previsti

A fine corso gli studenti potranno avere gli strumenti per approfondire lo studio di obiettivi e strumenti degli interventi delle politiche economiche in economia aperta. Potranno inoltre comprendere la funzione delle istituzioni economiche internazionali.

Programma

I principali temi di studio del corso riguardano la macroeconomia in regimi di cambi fissi e flessibili, gli interventi di politiche macroeconomiche, il ruolo delle istituzioni economiche

internazionali.

Attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti ore 4 settimanali

Testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, Economia internazionale, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, Secondo volume.

Propedeuticità

Economia Politica, Economia e Politica Internazionale

Modalità di erogazione

tradizionale

Organizzazione della didattica

lezioni ed esercitazioni

Metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali)
--

Docente: Paolo POLINORI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti analitici fondamentali, sia microeconomici che macroeconomici, necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche socio-economiche contemporanee, nazionali ed internazionali, e per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

Programma

Il programma è diviso in due moduli, microeconomia e macroeconomia a loro volta articolati nei seguenti sub-moduli. Microeconomia: a) Introduzione all'economia politica; b) Teoria delle scelte del consumatore; c) Teoria dell'impresa; d) Forme di mercato ed interazione strategica; e) Equilibrio di mercato ed analisi del benessere; f) Intervento pubblico e mercato dei fattori. Macroeconomia: g) Il modello macroeconomico: equilibrio e disequilibrio; h) Politiche economiche, inflazione e disoccupazione, settore estero; i) Banca centrale, stabilizzazione. Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

All'inizio del corso sarà reso disponibile un **calendario dettagliato** in cui sono indicati i giorni di lezione e per ogni giorno di lezione l'argomento trattato ed i relativi capitoli sui libri di testo e di approfondimento indicati. Un esempio per l'A.A: 2008-09 è disponibile al link: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/calendario_2008-09new_001.pdf

Attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa

prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

Testi di riferimento

Libro di testo:

P.A. Samuelson – W.D. Nordhaus – C.A. Bollino, Economia, XIX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2009.

Approfondimenti:

M.L. Katz - H.S. Rosen - C.A. Bollino, Microeconomia, III edizione, McGraw-Hill, Milano, 2007.

J.E. Stiglitz - C.A. Walsh, Principi di microeconomia -Efficienza e mercati imperfetti-, Hoepli, Milano, 2005.

Bernheim D. B. – Whinston M.D. Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, 2008.

R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, Macroeconomia, IX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2004.

M. Burda, C. Wyplosz, Macroeconomia -Una prospettiva europea-, I edizione it., Egea, Milano, 2006

A. Boitani, Macroeconomia, il Mulino, Bologna, 2008.

Modalità di erogazione

Tradizionale. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

Organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti saranno ben accolti compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo. Alla fine di ogni sub-modulo, esclusi quelli introduttivi, saranno svolte delle esercitazioni riepilogative in cui gli studenti potranno applicare i concetti appresi nel sub-modulo.

Alla fine del modulo di microeconomia e di macroeconomia saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento con la finalità di evidenziare i collegamenti tra i vari sub moduli.

E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

Metodi di valutazione

La valutazione prevede l'esame scritto ed orale sugli argomenti dell'intero corso. L'accesso alla prova orale è condizionato al raggiungimento della sufficienza nello scritto; la sufficienza deve essere la media di due prove sufficienti, una per modulo. L'esame scritto è articolato in: 1 esercizio, 3 domande aperte da scegliere su 5 e 6 domande a risposta multipla. Il format è lo stesso per i due moduli (microeconomia e macroeconomia). Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di microeconomia e di macroeconomia, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono parte integrante della valutazione finale.

Altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_19.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le

lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: polpa@unipg.it

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Servizio sociale)

Docente: Rita CASTELLANI

Programma

Microeconomia:

Il mercato e i suoi fallimenti;
Teoria del consumatore e della domanda;
Teoria dell'offerta e dei costi;
Teoria dell'impresa e forme di mercato;
Mercato dei fattori.

Macroeconomia:

Fondamenti della contabilità nazionale;
Fluttuazione di breve periodo;
Inflazione e disoccupazione;
Ruolo della banca centrale.

Testi di riferimento

Robert Frank, Ben Bernanke, Principi di Economia, McGraw-Hill (seconda edizione)

Microeconomia: capp. 1 (inclusa appendice), 3, 4, 5, 6, 9, (10), 11, 12.

Macroeconomia: capp. 16, 17, 18, 20, 21, 22, 24, 25, (26, 27).

Gli studenti provenienti da Corsi di laurea diversi da quelli sopra indicati, nel cui curriculum Economia Politica sia compresa per soli 6 cfu, possono escludere dal programma d'esame i capitoli indicati tra parentesi.

Ulteriori letture potranno essere concordate con la docente.

Modalità di valutazione

Colloquio orale finale

ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU

Docente: Enza CARUSO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una rigorosa preparazione teorica ed istituzionale nel campo dell'economia e della finanza pubblica. I temi sviluppati riguarderanno il contesto normativo dell'economia del benessere, la realtà di un mondo imperfetto e quindi i fallimenti del mercato come presupposto dell'intervento pubblico nell'economia. I concetti dell'efficienza saranno accompagnati dalle ragioni di equità,

entrando nel merito della teoria della giustizia per la redistribuzione del reddito e della ricchezza e della teoria della tassazione. Si passeranno brevemente in rassegna i meccanismi di decisione politica nelle decisioni delle scelte collettive: dal problema della corretta rivelazione delle preferenze secondo Wicksell, al teorema dell'impossibilità di Arrow di pervenire ad una regola di votazione ottimale, fino a volgere l'attenzione sulle analisi del comportamento della burocrazia. Nel modulo da 9 CFU il corso sarà integrato da due principali tematiche oggi al centro dell'attenzione nel nostro Paese. Il primo tema riguarderà la formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Il percorso affronterà le ragioni della disciplina fiscale, la costruzione dei saldi di finanza pubblica, nonché le recenti riforme che caratterizzano il contesto italiano. Il secondo tema volgerà lo sguardo allo studio teorico ed istituzionale del federalismo fiscale e quindi alle relazioni tra i diversi livelli di governo con particolare attenzione all'esperienza italiana in ragione della necessaria attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Il corso si chiuderà con una lettura critica della nuova legge delega sul federalismo fiscale.

Programma:

[6 cfu] I principali argomenti sono: [1] Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica. [2] I fallimenti del mercato: potere di mercato, esternalità, e in particolare teoria dei beni pubblici e teoria delle asimmetrie informative. [3] Teorie della giustizia redistributiva. [4] L'imposta. Principi del beneficio e della capacità contributiva. L'imposta progressiva tra equità orizzontale e verticale. [5] Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio e teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta. [6] Le scelte pubbliche, il teorema di Arrow e i meccanismi di votazione [7] Cenni sulla teoria della burocrazia.

[9 cfu] Agli argomenti precedenti si aggiungono: [A] La decisione di bilancio tra politica e burocrazia; i saldi di finanza pubblica; il processo di formazione del bilancio dello Stato e la manovra finanziaria; la riforma della legge 468/78 [B] Giustificazioni dei livelli di governo sub-centrali; teoria economica del federalismo fiscale; distribuzione delle funzioni pubbliche fra livelli di governo; finanziamento degli enti decentrati; effetti economici dei trasferimenti; modelli di perequazione; La realtà italiana.

Attività di supporto alla didattica previste

Lezioni frontali e seminari.

Prove di verifica: Sia per il primo **modulo da 6 CFU** che per il **secondo modulo da 9 CFU** gli studenti sono tenuti a sostenere una prova d'esame scritta e, a scelta, anche una prova orale integrativa delle prime due.

Testi consigliati

testo consigliato: P. Bosi, *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2006. Gran parte del materiale di studio sarà fornito direttamente dalla docente durante le lezioni.

da consultare: [i] J. E. Stiglitz, *Economia del settore pubblico – Vol. 1 I fondamenti teorici* - Hoepli, Milano, 2005 [ii] C. Cosciani, *Scienza delle finanze*, Utet, Torino, 1991 [iii] R. A. Musgrave, *Finanza pubblica, equità, democrazia*, Il Mulino, Bologna, 1995 [iv] D. Da Empoli, P. De Ioanna e G. Vegas, *Il bilancio dello Stato. La finanza pubblica tra governo e parlamento*, Il Sole 24 Ore, 2005 [v] P. De Ioanna e C. Goretti, *La decisione di bilancio in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008 [vi] M.C. Guerra e A. Zanardi, *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2009*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Altre informazioni

Ricevimento studenti: Il corso dispone di un proprio **sito al link Tutor on line nella home page della Facoltà di Scienze Politiche**. Il sito è aggiornato quotidianamente con tutte le

informazioni relative al corso:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_69.shtml

Il **ricevimento** avrà luogo nei giorni di: **lunedì 12:00-13:30** e **martedì 16:00-17:30** c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 17.

Per tutte le **informazioni non reperibili sul sito** o per **comunicazioni urgenti** la docente è sempre contattabile per posta elettronica all'indirizzo:

enza.caruso@unipg.it

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6/9 CFU

Docente: Luigi CIMMINO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e pluralismo metodologico in ambito filosofico/scientifico, vale a dire sulla possibilità o meno di affrontare, in linea di principio, le scienze dell'uomo con la medesima metodologia che caratterizza le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, in particolare in riferimento al concetto di "azione".

Programma

Il corso si articolerà in tre parti, ciascuna dedicata, in ordine di generalità, a uno degli aspetti fondamentali caratterizzanti il dibattito contemporaneo. Nella prima verranno brevemente trattati gli spetti formali che distinguono, secondo alcuni pensatori, scienze dell'uomo e scienze naturali. Verranno discussi i presupposti conoscitivi e ontologici che specificano le due posizioni; i tentativi, da parte dei sostenitori del monismo metodologico, di annullare in linea di principio la distinzione e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di una posizione pluralista. La seconda parte, quella cui verrà dedicato il maggior numero di lezioni, affronterà la questione centrale del dibattito, quella consistente nelle varie interpretazioni del concetto di "azione" (causalista - riduzionista o meno - intenzionalista ecc.). La terza parte del corso verrà dedicata alla questione del ruolo svolto dalla normatività, in un senso da precisare, nell'interpretazione dell'azione e nelle scienze dell'uomo in generale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso verrà incentrato in particolare sugli argomenti che contraddistinguono il dibattito sopra accennato. Diventa quindi imprescindibile la frequenza delle lezioni. Agli studenti che non possono frequentare verrà indicato un programma alternativo da concordare con il professore all'inizio delle lezioni. Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali volte soprattutto ad approfondire e specificare i temi svolti durante le lezioni.

Testi di riferimento

John R. Searle, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno eventualmente fornite nel corso delle lezioni.

ETNOLOGIA – 9 CFU

Docente: Massimiliano MINELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Nella prima parte del corso è delineato un quadro introduttivo alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali. In particolare vengono considerati i rapporti fra "costruzione dell'oggetto" e "definizione del terreno" in antropologia, rivolgendo l'attenzione alla indagine sul campo e ai suoi caratteri interattivi, processuali e riflessivi. L'etnografia è così interrogata in riferimento ai metodi e alle tecniche impiegate nelle diverse fasi di lavoro: definizione del problema; stesura del progetto; rapporto con la committenza; accesso al fieldwork e interazioni; osservazione partecipante; intervista in profondità; organizzazione e interpretazione dei dati. Nella seconda parte del corso sono prese in esame le relazioni fra interpretazione dei dati e scelte retoriche e stilistiche nella scrittura etnografica. A tal fine sono affrontati operativamente alcuni passaggi cruciali nella iscrizione-descrizione-trascrizione dei processi sociali. Vengono infine affrontate le modalità di progettazione ed elaborazione di brevi testi a carattere etnografico (paper, abstract, articoli, tesi): formattazione di testi secondo standard della scrittura scientifico-accademica; preparazione di un piano di lavoro; schedatura e gestione dei riferimenti bibliografici; organizzazione dei contenuti nella scrittura argomentativa.

Metodi didattici: Lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali con relazioni degli studenti. Frequenza facoltativa

Testi d'esame

STOCKING G. W., *La magia dell'etnografo. La ricerca sul campo nell'antropologia inglese da Tylor a Malinowski*, "La Ricerca Folklorica", vol. 32, 1995, pp. 111-132.

GEERTZ C., *Verso una teoria interpretativa della cultura*, pp. 33-71, in CLIFFORD G., *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna, 1987.

FABIETTI U. - MATERA V., *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Carocci, Roma, 1998.

SILVERMAN D., *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Carocci, Roma, 2008.

Altre informazioni

Recapiti: e-mail: m.minelli@unipg.it . Indirizzo Sezione antropologica del Dipartimento Uomo e Territorio della Università degli studi di Perugia via dell'Aquilone, 7 Perugia

Orario di ricevimento: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si dividerà in due parti. La prima parte verterà sulla storia degli Stati Uniti d'America e sulle principali interpretazioni storiografiche della materia. Le lezioni si terranno una volta alla settimana, il mercoledì pomeriggio. La seconda parte, invece, sarà

comune al corso della triennale e consisterà in un modulo da tre crediti su John Fitzgerald Kennedy e gli anni Sessanta. Questo modulo cercherà di approfondire alcuni aspetti culturali, politici e sociali della storia americana facendo ricorso a saggi, filmati e documenti vari, alcuni dei quali in inglese. All'inizio delle lezioni verrà fornito l'elenco dei testi di riferimento.

Programma della prima parte

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi

La colonizzazione – Le rivoluzione americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush. L'intervento in Afghanistan - La guerra dell'Iraq e le elezioni del 2004 e 2006 – Le elezioni del 2008 e la presidenza Obama.

Testi di riferimento

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, ultima edizione.

N.B. Poiché tale manuale risulta abbastanza insoddisfacente e sono in corso di pubblicazione altre storie degli Stati Uniti d'America, la docente si riserva di indicare un eventuale altro testo all'inizio delle lezioni. In ogni caso esso dovrà essere integrato dai documenti a disposizione nel tutorato on-line sul sito www.unipg.it/scipol.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si terrà durante il primo semestre dell'anno accademico 2009-2010.

Visto che tale corso è articolato secondo modalità che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, è richiesta la frequenza. Ci si propone, infatti, di discutere testi e documenti, di assistere alla visione di film e documentari, di ascoltare brani musicali, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità. Pertanto, all'inizio delle lezioni gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

Modalità di svolgimento dell'esame

orale

Precisazioni riguardanti il programma d' esame per i non frequentanti

Coloro che non possono frequentare le lezioni della prima parte sono tenuti a portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale on-line. Tale programma dovrà essere obbligatoriamente integrato dal seguente manuale, che fornisce una guida iniziale alla storia e alle istituzioni politiche americane: MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America e sistema politico americano*, ultima edizione, Roma, Newton Compton.

Per quanto riguarda la seconda parte, gli studenti non frequentanti dovranno concordare direttamente con la docente un programma di studio alternativo.

GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU

Docente: Luigi CIMMINO

Consultare il docente

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le basi teorico-metodologiche relative agli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche e al modello della *governance*, sapendo svolgere approfondimenti analitici di casi concreti e proporre simulazioni.

Poiché il corso è rivolto agli studenti di tre diverse lauree magistrali (Scienze politiche, Ricerca e Programmazione delle Politiche Sociali, Comunicazione Istituzionale e d'Impresa), gli studenti dovranno essere in grado di muoversi con competenza nell'ambito dei processi di *governance* delle rispettive aree di studio.

Programma e testi da 6 CFU

Prima parte comune

Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*

Le politiche pubbliche

Capitale sociale e sviluppo locale

Il capitale sociale individuale come risorsa localizzata

La lettura sociologica della *governance*

Concetti di base: capitale sociale, *governance*, partenariato, sussidiarietà.

Testo: *Antologia di saggi* – Per informazioni: 075 5855405

Seconda parte differenziata

- Laurea Magistrale in SP e RPPS

Testo: R. Segatori, *I sindaci*, Donizelli (Introduzione e Capitolo V)

La svolta degli anni Novanta e il protagonismo dei sindaci

- Laurea Magistrale in CI e d'Impresa

Testo: A. Costabile, P. Fantozzi, P. Turi, *Manuale di sociologia politica*, Carrocci
(Capitoli 3 e 4 – Segatori e D'Albergo)

Politica, Stato e cittadinanza

Politica e Amministrazione

Integrazione per altri 3 CFU

- Un lavoro di ricerca seminariale su un caso di governance.

- In alternativa altri saggi indicati dal docente all'inizio del corso.

Attività di supporto alla didattica

Per l'attività seminariale verranno forniti ausili metodologici al di fuori dell'orario di lezione.

Modalità di erogazione della didattica

Lezioni frontali con sussidi visivi, presentazione dei lavori di seminario da parte degli studenti, discussione in aula.

Organizzazione didattica e metodi di valutazione

È prevista la verifica scritta sul programma svolto. Per chi sceglie l'opzione seminario, oltre alla verifica scritta per i primi 6 cfu, è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro seminariale. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prova scritta e del seminario.

Altre informazioni su tutor on line.

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

Docente: Giovanna M. RANALLI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

Programma del corso

- Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows.
- Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento.
- Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento.
- Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Franco Baccalini "ECDL - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0 - Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Milica UVALIC

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di integrazione economica fra i paesi europei.

Programma

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

Testi di riferimento

- S. Senior Nello (2009), The European Union – Economics, Policies and History, McGraw Hill.
- V. Valli (2002), L'Europa e l'economia mondiale, Carocci, Roma.
- A. Sapir (a cura di) (2004), Europa, un'agenda per la crescita, Il Mulino, Bologna.
- F. Raspadori – M. Signorelli (a cura di) (2005), L'Unione Europea tra allargamento e Trattato costituzionale, Giappichelli, Torino.
- De Grauwe, Paul (2007), settima edizione, Economia dell'unione monetaria, Il Mulino, Bologna.
- Altri riferimenti saranno forniti agli studenti nel corso delle lezioni,

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

Metodi di valutazione

Prova scritta e orale

INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

Docente: Ruggero RANIERI

Programma

1. Introduzione: Interpretazioni della Globalizzazione - Sistema economico internazionale: fasi storiche [6-8 ottobre 2009]

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008, cap.1.1. (p.23-64).

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap. 8.

2. Il sistema Commerciale L'OMC. [13-15 ottobre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap. 8.

Joseph Stiglitz, *La globalizzazione che funziona*, Torino, Einaudi, 2006, capitolo 3.

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap 10.

3. Multinazionali. [20-22 ottobre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 11.

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap 11.

4. Il Sistema Monetario [27-29 ottobre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 9.

5. Crisi finanziarie. [3-5 novembre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 10.

Paul Krugman, *Il ritorno dell'Economia della depressione e la crisi del 2008*, Milano, Garzanti, 2009. (pagine scelte)

Bini Smaghi, *Il paradosso dell'euro. Luci e ombre dieci anni dopo*, Milano, Rizzoli, 2008, cap 9.

6. Integrazione Economica, Regionalismo e nuove aree di crescita [17-19 novembre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 13.

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008, cap. 1.3.

7. L'Unione Europea dall'Unione doganale al mercato interno. [24-26 novembre 2009]

Loukas Tsoukalis, *La nuova economia europea*, Bologna, Il Mulino, 1994, cap. 1, 2, 3, 4 (p.29-93).

Riccardo Perissich, *L'Unione Europea. Una storia non ufficiale*, Milano, Longanesi, 2008, pp. 248-270.

8. L'Euro e il suo ruolo internazionale. La Storia. [1-3 dicembre 2009]

Francesca Fauri, *L'Integrazione economica europea 1947-2006*, Bologna, Il Mulino, cap.

6 e 7.

9 L'Euro e il suo ruolo internazionale. L'attualità. [10 dicembre 2009]

Lorenzo Bini Smaghi, *Il paradosso dell'euro. Luci e ombre dieci anni dopo*, Milano, Rizzoli, 2008, cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

10 Relazioni economiche internazionali dell'EU [15-17 dicembre 2009]

Loukas Tsoukalis, *La nuova economia europea*, Bologna, Il Mulino, 1994, cap 9.

11. Governare l'integrazione e la globalizzazione. [22 dicembre 2009]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap.15.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di base del diritto amministrativo.

Programma

- Studenti frequentanti:

Modulo base 6 CFU: Le lezioni relative al modulo di base vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti:

Diritto amministrativo: pubblico e privato: *Common Law* e *Civil Law*; italiano ed europeo. L'amministrazione e la Costituzione. Le fonti del diritto amministrativo italiano. Le regolazioni: dei diritti; dell'azione; dell'organizzazione. Interessi, attività e nozione di funzione. Tipologie di funzioni. Regolazioni, prestazioni. Funzioni e servizi pubblici. Funzioni amministrative, attribuzioni (enti), competenze (organi e uffici). La distribuzione delle competenze e le relazioni tra organi nelle amministrazioni. Distinzione politica-amministrazione. La dirigenza e le garanzie di imparzialità. Organizzazione interna e management pubblico. La ricerca della funzionalità. La privatizzazione del lavoro pubblico e di parte dell'organizzazione pubblica. La responsabilità per risultato. Gli enti pubblici. Territoriali, funzionali, strumentali. La distribuzione delle funzioni (verticale e orizzontale). Le relazioni tra pubbliche amministrazioni. Decentramento e autonomia- Autonomie politiche e autonomie funzionali. Le amministrazioni indipendenti. Privatizzazioni, formali e sostanziali. Gli enti pubblici economici, le SPA in controllo pubblico. Esternalizzazioni, servizi resi alle amministrazioni e servizi pubblici. Funzioni e caratteri del potere amministrativo. Imperatività ed esecutività. L'atto amministrativo e gli interessi. Il sistema italiano di Giustizia amministrativa. Le situazioni giuridiche soggettive e le amministrazioni: interessi legittimi e diritti soggettivi. Discrezionalità amministrativa. La c.d. discrezionalità tecnica. Le valutazioni tecniche. La tecnica nell'amministrazione. Attività amministrativa e informazioni. Le attività conoscitive. La qualità dei dati. Dall'atto al procedimento. La disciplina italiana del procedimento nel contesto europeo. Avvio del procedimento e istruttoria. La partecipazione al procedimento. La decisione, implicita ed esplicita. Atti

unilaterali ed accordi. Accordi e contratti. Contratti ad evidenza pubblica e contratti ad oggetto pubblico. Acquisto di beni e servizi. L'affidamento delle opere pubbliche. L'affidamento di servizi pubblici. Le semplificazioni. Le invalidità: nullità e annullabilità. Le irregolarità.

Modulo di approfondimento 3 CFU: Il modulo finale di 3 cfu prevede l'approfondimento delle seguenti tematiche:

Modelli organizzativi. Ministeri. Enti pubblici. Enti locali. Agenzie. Dirigenza e *spoils system*. Il lavoro alle dipendenze della pubbliche amministrazioni. I beni pubblici. I contratti pubblici. Attività economiche, servizi di interesse generale e ordinamento europeo. L'e-Government. La trasparenza. Diritto amministrativo comunitario. Amministrazione europea diretta e indiretta. L'etica pubblica.

- Studenti non frequentanti: la frequenza del corso è vivamente consigliata. Gli studenti che non possono seguire le lezioni prepareranno l'esame sui testi di riferimento, come indicato più oltre.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica, con particolare riferimento al modulo di approfondimento di 3 crediti, saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti, frequentanti e non, il testo di riferimento per l'acquisizione di 6 crediti è:

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Bologna, il Mulino, ultima edizione. Circa 400 pagine, non è previsto l'esclusione di parti.

Il testo potrà essere integrato da altre letture via via fornite dal docente.

Per gli studenti non frequentanti, il testo di riferimento per l'acquisizione di 3 crediti aggiuntivi è il seguente: F. Merloni, A. Pioggia, R. Segatori, *L'amministrazione sta cambiando ? Una verifica dell'effettività dell'innovazione nella pubblica amministrazione*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pagine da 1 a 169.

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, se previsto dal proprio piano di studi.

Modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)

Tradizionale. Lezione d'aula. Comunicazioni di servizio e fornitura di materiali di supporto alla didattica a distanza (mediante il servizio tutor on-line).

Organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.)

Il corso si articola, in tutta la sua durata, nelle tradizionali lezioni frontali. Sono previste delle prove di verifica intermedia dell'approfondimento (vedi infra).

Metodi di valutazione

- Acquisizione di 6 crediti-base. Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un percorso di prove di verifica intermedie che, se positivamente completato, consente di chiudere la verifica con un esame orale da svolgersi con modalità semplificate.

- Acquisizione di 3 crediti aggiuntivi. Per coloro che intendono acquisire ulteriori 3 crediti, è previsto lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative all'innovazione

dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni; anche in questo caso, il percorso di lezioni di taglio seminariale si chiude con una prova di verifica scritta.

- Per gli studenti non frequentanti è previsto il tradizionale esame orale

Altre informazioni

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso, gli appuntamenti e l'indicazione di eventuali letture aggiuntive, nonché la fornitura di materiali giuridici per lo studio e l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione, si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina del *tutor on-line* relativa all'insegnamento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le forme giuridiche di appartenenza.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, due prove scritte di verifica.

Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

NUZZO (a cura di), *Le istituzioni del Diritto Privato*, Torino, Giappichelli; limitatamente ai seguenti volumi:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BELLELLI e CIANCI (a cura di BELLELLI), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali)

Docente: Guido SIRIANNI

Risultati d'apprendimento previsti

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del

sistema italiano.

Programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

Attività di supporto alla didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento

Manuale di riferimento:

P. Caretti-U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione; R. Bin-G. Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Lecture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (CdL in Servizio sociale)
--

Docenti: Alessandra VALASTRO e Margherita Maria PROCACCINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico si propone di fornire allo studente del I° anno le conoscenze basilari dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento all'organizzazione dei pubblici poteri, alle fonti del diritto, alla disciplina delle libertà e dei diritti fondamentali. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche che in modo più immediato sono destinate a ad incrociarsi con le tematiche affrontate negli altri corsi, come quelle relative alle libertà di comunicazione e informazione. A questo fine, si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

Programma (primo modulo 6 CFU)

Fenomeno giuridico e ordinamenti giuridici. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Lo Stato apparato: funzioni e poteri. Lo Stato istituzione e le situazioni giuridiche: diritti e autonomie. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. I caratteri della Costituzione italiana e la revisione costituzionale. La forma di Stato e la forma di governo italiane. I poteri tradizionali dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura). I nuovi poteri: le Autorità indipendenti. Le autonomie territoriali e la riforma del Titolo V della Costituzione. Produzione e costruzione del diritto: le fonti. Il sistema di giustizia costituzionale. Il sistema delle libertà e le garanzie. L'evoluzione dei nuovi diritti. La prospettiva europea e la Carta dei diritti di Nizza.

testi di riferimento

P. CARETTI – U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

oppure:

R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Modalità di erogazione ed organizzazione della didattica

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente mediante lo svolgimento di lezioni frontali; verranno svolte anche esercitazioni, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su decisioni, provvedimenti e problematiche di attualità legate agli oggetti del corso.

Metodi di valutazione

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento dello sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza, assieme ad una panoramica delle principali teorie e metodi di indagine impiegati nella ricerca in questo settore.

Programma (secondi modulo 3 CFU)

Fermi restando tutti i precedenti punti, le lezioni tenute dalla prof.ssa A. Valastro (6 CFU) saranno integrate da un **modulo** tenuto dalla prof.ssa Margherita Maria Procaccini su **Profili pubblicistici della legislazione sociale**: i principi costituzionali della sicurezza sociale; i diritti sociali; soggetti; competenze; attività; organizzazione; responsabilità; garanzie; fonti, regole e strumenti.

Durante il corso saranno date ulteriori indicazioni bibliografiche in aggiunta ad uno dei due manuali di base (a scelta), fornendo agli studenti frequentanti anche materiali di studio in discussione durante le lezioni.

Gli studenti del servizio sociale non frequentanti sono tenuti a contattare il docente del suddetto modulo, preferibilmente all'inizio dell'intero corso, nell'orario di ricevimento.

ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni e Politiche del Lavoro intende fornire allo studente una conoscenza approfondita delle istituzioni del mercato del lavoro e delle politiche per l'occupazione, con particolare riferimento alla Strategia europea per l'occupazione (SEO) ed alle diverse politiche nazionali/regionali nei principali paesi dell'Unione Europea. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità in Europa (SEO, flexicurity, ecc.).

Programma

Il programma è distinto a seconda del numero di crediti (6 o 9 CFU)

Programma del corso per 6 CFU

La prima parte del corso è prevalentemente teorica e la seconda prevalentemente applicata. Innanzitutto si introducono le principali "istituzioni" del mercato del lavoro

(sistemi di regolazione normativi e contrattuali; organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro; ecc.). Inoltre, nella prima parte si analizzano gli strumenti, gli obiettivi e le strategie degli attori delle politiche del lavoro, nonché la distinzione fra politiche del lavoro e politiche per l'occupazione. In particolare si approfondiscono le finalità delle politiche passive (indennità di disoccupazione, cassa integrazione guadagni ed altri strumenti di sostegno del reddito) e delle politiche attive (servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa) assieme all'analisi dei possibili mix tra politiche attive e politiche passive. Si discuteranno anche le problematiche connesse alla valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche del lavoro, alle politiche di fiscalità del lavoro, alle politiche per l'emersione ed alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro.

Nella seconda parte, dopo aver definito i fondamentali indicatori del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione, tasso di occupazione e tasso di partecipazione) ed il loro legame matematico-formale e sostanziale, si approfondisce l'analisi empirica relativa alla performance occupazionale europea ed italiana con particolare riferimento all'analisi comparata, alle differenze regionali ed ai processi di convergenza. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi degli strumenti ed obiettivi della Strategia europea per l'occupazione (dal Consiglio europeo di Lussemburgo, al Consiglio europeo di Lisbona, fino agli sviluppi più recenti in termini di "flexicurity") ed alle problematiche occupazionali della transizione economica dei paesi dell'Est Europa. L'impatto occupazionale della recessione globale (2009) sarà analizzato con particolare riferimento al contesto europeo.

Integrazione al Programma del corso (per ulteriori 3 CFU aggiuntivi)

Analisi empirica degli aspetti relativi all'impatto occupazionale delle recenti riforme del mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento a "Pacchetto Treu" (1997), "Riforma Biagi" (2003) e "Protocollo sul Welfare" (2007). Inoltre, l'impatto occupazionale della recessione globale (2009) sarà approfondito con particolare riferimento al contesto italiano.

Altri temi specifici, relativi al dibattito in corso sulle istituzioni e politiche del lavoro, saranno individuati tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti frequentanti.

Testi di riferimento

- Materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni e/o messo a disposizione on line.
- F. E. CAROLEO - S. DESTEFANIS *"The European Labour Market"*, Physica-Verlag, Heidelberg, 2006.
- C. PERUGINI – M. SIGNORELLI "Labour Market Differentials and Dynamics in EU-15 Countries and Regions", in *European Journal of Comparative Economics*, n. 2, 2007. Disponibile on-line all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it>
- P. SESTITO *"Il mercato del lavoro in Italia"*, Laterza, 2002.
- M. SIGNORELLI - M. TIRABOSCHI (a cura di) *"Mercato del lavoro, norme e contrattazione"*, ESI, 2004.
- E. MARELLI - M. SIGNORELLI *"Growth and Structural Features of Transition. Europe from Berlin Wall (1989) to Global Recession (2009)"*, Palgrave-Macmillan, in corso di pubblicazione.

Propedeuticità

Economia Politica

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni nonché la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo (tesine su tematiche specifiche relative alle politiche del lavoro europee, italiane e regionali).

Metodi di valutazione

Prova scritta obbligatoria con domande aperte. Successiva prova orale facoltativa.

Altre informazioni

Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

LINGUA FRANCESE – 12 CFU

Docente: Susanna ALESSANDRELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Obiettivo del corso di Lingua Francese è quello di fornire le competenze relative alle abilità linguistiche previste dal «Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa» con riferimento al livello B1, al fine di permettere agli studenti di interagire con successo e di comprendere testi di carattere storico-politico ed economico. Il corso mira inoltre a far acquisire una serie di competenze culturali indispensabili alla comprensione del linguaggio politico e della dialettica istituzionale francesi.

Organizzazione del corso

Il corso di Lingua Francese presso la Facoltà sarà svolto in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo. All'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti dovranno infatti sostenere un test di valutazione (*placement test*) presso il CLA allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti saranno assegnati a dei cicli di esercitazioni di livello successivo a quello accertato. I cicli di esercitazioni si terranno nel primo semestre. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti dovranno aver seguito due cicli di esercitazioni al CLA (ogni ciclo consta di 60 ore in aula + 12 ore di auto-apprendimento), e aver superato la prova finale di livello B1 il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla Facoltà. Gli studenti che avranno superato il test potranno quindi accedere al corso tenuto in Facoltà, che avrà luogo nel secondo semestre.

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e il test finale al CLA solo gli studenti in possesso di certificazione DELF (livello B1 o superiore). Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Tuttavia, per avere validità, le certificazioni - che comunque non attribuiscono crediti - devono essere state rilasciate non più di due anni prima della data dell'esame che si intende sostenere in facoltà. .

Gli studenti iscritti prima dell' a.a. 2005-2006 potranno sostenere in Facoltà la prova di esame secondo le modalità in vigore negli anni precedenti, oppure optare per le nuove modalità. Le modalità di espletamento della prova di esame in Facoltà, nonché alcuni esempi di prova scritta, sono visibili sul sito *Tutor on line* della Facoltà di Scienze Politiche. Per ulteriori informazioni contattare il docente.

Programma del corso

Una prima parte del corso, dal titolo *Les Piliers de la République française*, consisterà in una presentazione degli elementi essenziali del modello politico repubblicano francese e della relativa tradizione costituzionale. Attraverso una serie di brani scelti, tratti da alcuni saggi ed opere di carattere storico-politico, verrà effettuata un'analisi del linguaggio politico contemporaneo. Particolare attenzione sarà dedicata alle strutture argomentative e modali e al lessico specifico.

Una seconda parte del corso, dal titolo *Les enjeux politiques et sociaux de l'environnement*, verrà consacrata all'evoluzione del dibattito socio-politico francese concernente le politiche ambientali. L'approccio ai testi, tratti da riviste e quotidiani, sarà linguistico, retorico e storico-culturale (i testi saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni).

Modalità di svolgimento degli esami

La prova consisterà in un colloquio in lingua francese nel quale gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato i contenuti del corso e di essere in grado di affrontare lettura, traduzione e rielaborazione (commento e riassunto) dei testi analizzati durante il corso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente che provvederà a fornire loro un programma alternativo.

Testi di riferimento

- 1) Philippe Ardant, *Les Institutions de la V^e République*, Paris, Hachette Supérieur, 2006;
- 2) Henri Proglio, Philippe Langenieux-Villard, Philippe Méchet, Paul-Louis Girardot, *Les 100 mots de l'environnement*, P.U.F., 2007.
- 3) *Les Piliers de la République* (dossier di letture a cura della docente)¹.

LINGUA INGLESE – 10 CFU

Docenti: Federico ZANETTIN e Donatella CIFOLA

Organizzazione didattica del corso

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso. Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni durante il primo anno di corso presso il CLA. La prova finale al [CLA](#) non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di livello B1 del [CLA](#), che è possibile sostenere nelle sessioni di gennaio, settembre e giugno, ha una validità di 15 mesi.

Primo anno

Tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali devono inizialmente sostenere un test di piazzamento (placement test) presso il CLA (telefono 075 5856838), allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli

studenti sono assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti devono aver superato la prova finale relativa al livello B1, il cui risultato verrà comunicato dal [CLA](#) alla Facoltà.

I cicli di esercitazioni si articolano in 2 incontri settimanali (mercoledì pomeriggio e venerdì mattina), ciascuno della durata di 3 ore e per 10 settimane. Per quanto riguarda modalità e date di svolgimento del test di piazzamento, cicli di esercitazioni e prove finali, gli studenti sono pregati di rivolgersi direttamente al CLA.

Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazioni (ma non la prova finale) presso il [CLA](#) gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B1 o superiore tramite il placement test.

Per poter accedere al corso (e comunque all'esame in facoltà per gli studenti non frequentanti) a partire da Gennaio 2011 **tutti** gli studenti dovranno aver superato la prova finale dei corsi di livello B1 presso il [CLA](#).

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e la prova finale (ma non il test di piazzamento, che deve essere sostenuto da **tutti** gli studenti) al [CLA](#) solo gli studenti in possesso di certificazione Cambridge PET o superiore, Trinity College London ISE I o superiore, LCCI/ EFB livello 2 o superiore, LCCI/ELSA livello equivalente a B1 o superiore per la 4 abilità, o TOEFL punteggio 440 (paper based) 123 (computer based) 41 (Internet based) o superiore. Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà, e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Per essere valide, le certificazioni - che di per se stesse non attribuiscono crediti - devono essere state rilasciate non più di tre anni prima della data dell'esame (ad esempio non prima del gennaio 2007 per chi sostiene l'esame in Facoltà nel gennaio 2010).

Per gli studenti che non abbiano potuto frequentare nel primo semestre, che non abbiano superato la prova finale, e che abbiano frequentato cicli di esercitazioni di livello principiante (A2) sono previsti degli ulteriori cicli di esercitazioni nel secondo semestre, nelle medesime fasce orarie.

Tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame in Facoltà.

Per quanto riguarda gli studenti impossibilitati a frequentare, o comunque come riferimento generale, oltre alle [Risorse e percorsi guidati per l'auto-apprendimento](#) predisposte sul sito della Facoltà, si consigliano i seguenti testi:

Ricezione/Produzione:

- S. Cunningham, P. Moor, Cutting Edge (Student's book, Workbook with key, Student's CD or cassette), Longman, Harlow 1999 (elementary, lower intermediate, intermediate).
- J. and L. Soars, Headway (student's book, workbook, CD), Oxford University Press, Oxford 2002.

Grammatica:

R. Murphy, Essential Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (elementary).

R. Murphy, English Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (lower intermediate e intermediate).

Lessico:

J. Flower, M. Berman, Start Building Your Vocabulary (elementary), LTP Language, Hove 1999.

J. Flower, M. Berman, Build Your Vocabulary, LTP Language, Hove 1999 (vol. 1 lower intermediate; vol. 2 intermediate).

Dizionari monolingua:

Collins Cobuild Dictionary for Advanced Learners, Collins (insieme a How to Use the Dictionary, Collins ELT).

Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), Longman.
A.S. Hornby, Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Dizionari bilingue:

Il Nuovo Ragazzini Inglese-Italiano/Italiano-Inglese, Bologna, Zanichelli 2000.
Ragazzini-Biagi, Concise. Dizionario Inglese Italiano Italian English Dictionary, Zanichelli 2000.

Secondo anno (Docente Federico Zanettin)

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno. Durante il corso si alterneranno lezioni frontali comuni e lezioni con attività pratiche in gruppi. Saranno forniti gli strumenti linguistici e teorici per comprendere il linguaggio giornalistico e della comunicazione politica, e verranno presentati e discussi testi esemplificativi tratti da quotidiani e discorsi politici. Gli studenti avranno l'opportunità di elaborare ed affinare le proprie abilità tramite attività linguistiche su testi specificamente approntati.

La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75 % del corso. Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto durante il corso e un esame orale alla fine del corso. I materiali di studio per gli studenti frequentanti verranno distribuiti a lezione e saranno disponibili online.

Per gli studenti non frequentanti, fatto salvo l'obbligo di aver superato il test finale di livello B1 al CLA o di presentare certificazione equivalente, l'esame verterà invece sui contenuti dei seguenti testi:

- Alan Partington (2006) *Persuasion in Politics*, LED (tutto).
- Donatella Cifola (2009) *An Approach to Globalization*, Anteo (tre capitoli a scelta).

Secondo anno (Docente Donatella Cigola)

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno. Durante il corso si alterneranno lezioni frontali comuni e lezioni con attività pratiche in gruppi. Nel corso delle lezioni frontali saranno forniti elementi di terminologia giuridico-economica con l'ausilio di testi mirati. Durante le lezioni in gruppi più ristretti gli studenti avranno l'opportunità di elaborare ed affinare le proprie abilità tramite attività linguistiche su testi specificamente approntati per i corsi di laurea di appartenenza. La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75 % del corso. Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto durante il corso ed un esame orale alla fine del corso, che verterà sui contenuti del corso monografico a partire dai testi utilizzati durante il corso.

I testi di riferimento per il corso sono i seguenti:

- Donatella Cifola - *An Approach to Globalization* - (Ed. Anteo)
- Donatella Cifola - *An Approach to International Relations* - (Ed. Anteo)

Gli studenti non frequentanti, fatto salvo l'obbligo di aver superato il test finale di livello B1 al CLA o di presentare certificazione equivalente, sosterranno un esame orale sui contenuti dei due testi citati oltre

- Alan Partington (2006) *Persuasion in Politics*, LED (tre capitoli a scelta).

Ulteriori informazioni e materiali saranno disponibili sul Tutor Online. Altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sulla piattaforma Studium, accessibile dal sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare comunque riferimento per informazioni aggiornate.

N.B. Nel secondo semestre del corrente anno accademico si terranno dei corsi di recupero di lingua inglese riservati agli studenti iscritti alle lauree triennali prima dell'a.a. 2009-2010. Il programma per questi studenti è quello relativo al corso dell'a.a. 2008-2009, che verrà nuovamente distribuito agli studenti a lezione.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Organizzazione didattica del corso

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso. Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni durante il primo anno di corso presso il CLA. La prova finale al [CLA](#) non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di livello B2 del [CLA](#), che è possibile sostenere nelle sessioni di giugno, settembre e gennaio, ha una validità di 15 mesi.

Primo anno

Tutti gli studenti iscritti al corso di laurea specialistico che non provengano da una laurea triennale della Facoltà devono inizialmente sostenere un test di piazzamento (placement test) presso il CLA (telefono 075 5856838), allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti sono assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti devono aver superato la prova finale relativa al livello B2, il cui risultato verrà comunicato dal [CLA](#) alla Facoltà.

I cicli di esercitazioni si articolano in 2 incontri settimanali (mercoledì pomeriggio e venerdì mattina), ciascuno della durata di 3 ore e per 10 settimane. A seconda del livello conseguito nel test di piazzamento gli studenti saranno indirizzati a un ciclo di esercitazioni conseguente.

Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazioni (ma non la prova finale) presso il [CLA](#) gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B2 o superiore tramite il placement test.

Per poter accedere al corso (e comunque all'esame in facoltà per gli studenti non frequentanti), **tutti** gli studenti dovranno aver superato la prova finale dei corsi di livello B2 presso il [CLA](#).

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e la prova finale (ma non il test di piazzamento, che deve essere sostenuto da **tutti** gli studenti) al [CLA](#) solo gli studenti in possesso di certificazione Cambridge First Certificate o superiore, Trinity College London ISE II o superiore, LCCI/ EFB livello 3 o superiore, LCCI/ELSA livello equivalente a B2 o superiore per la 4 abilità, o TOEFL punteggio 520 (paper based) 190 (computer based) 68 (Internet based) o superiore. Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà, e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Per essere valide, le certificazioni - che di per se stesse non attribuiscono crediti - devono essere state rilasciate non più di tre anni prima la data dell'esame (ad esempio non prima del gennaio 2008 per chi sostiene l'esame in Facoltà nel gennaio 2011).

Tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame in Facoltà.

Per quanto riguarda gli studenti impossibilitati a frequentare, o comunque come riferimento generale, oltre alle [Risorse e percorsi guidati per l'auto-apprendimento](#) predisposte sul sito della Facoltà, si consigliano i seguenti testi:

Ricezione/Produzione:

- S. Cunningham, P. Moor, Cutting Edge (Student's book, Workbook with key, Student's CD or cassette), Longman, Harlow 1999 (elementary, lower intermediate, intermediate).
- J. and L. Soars, Headway (student's book, workbook, CD), Oxford University Press, Oxford 2002.

Grammatica:

R. Murphy, Essential Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (elementary).

R. Murphy, English Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (lower intermediate e intermediate).

Lessico:

J. Flower, M. Berman, Build Your Vocabulary, LTP Language, Hove 1999 (vol. 2 intermediate).

Dizionari monolingua:

Collins Cobuild Dictionary for Advanced Learners, Collins (insieme a How to Use the Dictionary, Collins ELT).

Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), Longman.

A.S. Hornby, Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Dizionari bilingue:

Il Nuovo Ragazzini Inglese-Italiano/Italiano-Inglese, Bologna, Zanichelli.

Ragazzini-Biagi, Concise. Dizionario Inglese Italiano Italian English Dictionary, Zanichelli.

Altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare comunque riferimento per informazioni aggiornate.

Secondo anno

Il corso in Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso.

Obiettivi o organizzazione didattica

Fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale. Il corso ha una forte componente pratica, consistente principalmente nella traduzione e redazione di testi in lingua inglese. Particolare rilievo verrà dato all'uso di strumenti informatici quali dizionari elettronici, corpora linguistici, motori di ricerca.

Durante il corso monografico si alterneranno momenti di comunicazione frontale ad attività nel laboratorio informatico.

Esami e frequenza

Per gli studenti frequentanti l'esame consisterà nella valutazione del progetto di traduzione (traduzione di un testo dall'italiano all'inglese e commento al processo di traduzione) seguiti da una verifica orale.

La frequenza non è obbligatoria. Verrà considerato frequentante chi raggiunge almeno il 75% delle presenze.

Ulteriori informazioni e materiali saranno disponibili sulla [piattaforma Estudium](#), accessibile dal Tutor Online.

Per gli studenti non frequentanti, che dovranno comunque anch'essi aver sostenuto il placement test e la prova finale al CLA conseguendo almeno il livello B2, l'esame consiste in:

- una traduzione dall'italiano verso l'inglese (circa 2000 parole) di un testo da concordare

con il docente

- un commento al processo di traduzione (3-5000 parole)
- un colloquio orale durante il quale verranno discussi traduzione e commento

Bibliografia di riferimento per studenti non frequentanti:

- Laviosa, Sara and Cleverton, Valerie. 2003. *Learning by translating. A course in translation: English to Italian & Italian to English*. Bari: Edizioni dal Sud.
- Osimo, Bruno. 2001. *Corso di traduzione*. Rimini: Guaraldi Logos.
- Scarpa, Federica. 2001. *La traduzione specializzata*. Milano: Hoepli.
- Taylor, Christopher. 1998. *Language to Language. A Practical and Theoretical Guide for English / Italian Translators*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Ulrych, Margherita. 1992. *Translating texts: from theory to practice*. Rapallo: Cideb.

LINGUA RUSSA – 6/9 CFU

Docente: Andrea LENA CORRITORE

Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lingue e Culture straniere.

LINGUA RUSSA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Andrea LENA CORRITORE

Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lingue e Culture straniere.

LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU

Docente: Massimo PRIORELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Programma

Spagnoli I (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I), esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico – commerciali. Commento a

brani scelti e bravi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con l'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

Spagnolo II (prova orale) :

Parte speciale : " Mexico XVII el siglo de la integracion " (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami : prova scritta e orale.

Programma alternativo per non frequentanti : consultare il docente.

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA – 12 CFU

Docente: Kristine HECKER

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso che è annuale si articola in due fasi: a- esercitazioni presso il CLA (1° + 2° semestre) e b- un corso monografico di 60 ore (2° semestre). Gli studenti che hanno già raggiunto un buon livello di lingua possono sostenere l'esame durante la prima sessione utile. Chi ha un attestato B1, ottenuto negli ultimi 5 anni, deve solo fare l'esame orale. Orari e ulteriori informazioni: vedi bacheca

Informazioni sull'organizzazione didattica

a- esercitazioni: Jochen Rössler

Introduzione alle competenze linguistiche nelle diverse abilità che corrispondono al livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa: comprensione orale e lettura; espressione orale e scritta; interazione globale.

b- corso monografico: Kristine Hecker

Approfondimento delle principali strutture morfologico-sintattiche e grammaticali del tedesco; lettura di articoli ecc. di interesse socio-economico e culturale; elaborazione di alcuni aspetti centrali della storia tedesca del ventesimo secolo esemplificati con brani di film.

Il programma è valido sia per Scienza Politiche che per Economia.

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Informazioni sui test finali

a - esame al CLA

prova scritta (senza dizionario): Cloze-test (un testo con 'lacune' da ricostruire), traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi;

prova orale: lo studente/la studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante il corso;

b - esame del corso monografico

prova scritta (con dizionario): un test di comprensione con le risposte in italiano (6 CFU) ed un Cloze-test (9 o 12 crediti);

prova orale: lo studente espone in tedesco un tema di propria scelta. Chi non frequenta deve portare una tesina di 3 pagine sull'argomento da presentare all'orale.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea (Nuovo Ordinamento - N.O.) ecc. devono sostenere le prove scritte che diventano parte integrante della prova finale e comportano un voto unico dopo il superamento della prova orale.

Solo per gli studenti di Economia:

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (V.O.) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prove scritte e tedesco 2 = prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni.

- Grammatiche consigliate (per chi è senza - l'acquisto non è obbligatorio):
- Ahrenholz B., Grammatica tedesca per principianti, Schena ed., Fasano;
- Rössler J., Übung macht den Meister, Morlacchi ed., Perugia;
- Weerning M. / Mondello M., Dies und Das, CIDEB ed., Genova

LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

Programma

Globalizzazione economica, mondializzazione e Stato. Lo scenario e gli effetti.

Policentrismo e frammentazione decisionale;

Il diverso modo di intendere il diritto nel rapporto pubblico/privato. La teoria dello Stato regolatore: analisi e valutazioni;

Global governance funzionale ed erosione della sovranità;

Sovranazionalità e concorrenza tra ordinamenti; il c.d. lawhopping;

Stato, sovranità, cittadinanza: le costruzioni teoriche tra categorie giuridiche e categorie sociologiche; i nuovi paradigmi della cittadinanza e sistema delle autonomie locali;

Il ruolo dei giudici verso un ordine globale?

La sovranità si riafferma? Dai tentativi di ritornare alle identità culturali (piccole patrie) alla sentenza del *Bundesverfassungsgericht* tedesco dal 30 giugno 2009 sul Trattato di Lisbona

Testi di riferimento

SASKIA SASSEN, *Fuori controllo*, Il Saggiatore, 1998

SABINO CASSESE, *La crisi dello Stato*, Ed. Laterza, 2002 (Cap. II, III, IV, VII par. IV)

SABINO CASSESE, *I tribunali di Babele*, Donzelli, 2009-11-10

SANDRO STAIANO, *Migrazioni e paradigmi della cittadinanza: alcune questioni di metodo*, in *federalismi* it n.2/2008

Docente: Alessandra PIOGGIA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi e gestionali della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti della gestione e dell'organizzazione, dell'attività amministrativa.

L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far comprendere quali siano le "capacità manageriali" necessarie ad esercitare la funzione dirigenziale nella pubblica amministrazione e far acquisire una serie di "capacità operative" nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

Programma

Il corso si articola in percorsi teorico-applicativi finalizzati ad approfondire diversi aspetti della gestione amministrativa sotto il profilo del ruolo attuale della dirigenza intesa come espressione del management pubblico. A questo fine verranno approfonditi sia dal punto di vista teorico, sia con esercitazioni pratiche aspetti quali: il ruolo dirigenziale nella pubblica amministrazione; il rapporto fra politici e dirigenti; l'etica pubblica e la funzione dirigenziale; la responsabilità gestionale e la responsabilità amministrativa; la gestione delle risorse pubbliche; il dirigente come privato datore di lavoro; il dirigente come organo dell'amministrazione e come manager delle risorse; strumenti pubblici e privati di gestione della cosa pubblica; il rapporto di lavoro dirigenziale. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un programma alternativo che prevede lo studio del testo consigliato.

Attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

Testi di riferimento

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula.

Agli studenti non frequentanti è suggerita l'adozione del testo F. Merloni, *Dirigenza pubblica e amministrazione imparziale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Amministrativo. È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto delle autonomie regionali e locali.

Modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali

di supporto allo studio messi a disposizione on line.

Organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previsti seminari d'aula, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche.

Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche:

<http://www.unipg.it/%7Escipol/tutor/index.shtml>

Metodi di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Per i non frequentanti è previsto l'esame orale tradizionale sul testo consigliato.

Altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index).

MEDICINA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Liliana MINELLI e Patrizia CECCHETTI

Risultati d'apprendimento previsti

PRIMO MODULO. Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria.

Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria.

Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi.

Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione del servizio sanitario.

SECONDO MODULO

Conoscere ed utilizzare un approccio globale e integrato nell'area della disabilità ed handicap.

Acquisire competenze tecnico – operative per affrontare il lavoro per progetti nell'area della disabilità psichica con particolare attenzione alla multidisciplinarietà degli interventi e al lavoro in équipe.

Conoscere e saper utilizzare le risorse pubbliche e comunitarie per promuovere e sostenere percorsi di integrazione sociale in favore delle persone con disabilità, in particolare con patologie psichiatriche e delle loro famiglie.

Programma

PRIMO MODULO (3 CFU)

1) La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria;

medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

2) La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).

3) Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

4) Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

5) La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.

6) Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Testi di riferimento

Materiale messo a disposizione dal docente.

- Marengo G., Chellini R.: *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.

Per approfondimenti:

- Mete R., Sedita L.: *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

- Triassi M.: *Igiene, medicina preventiva e de territorio*. Idelson-Gnocchi srl editori Sorbona, Napoli, 2006.

SECONDO MODULO (3 CFU)

- Concetto di disabilità ed handicap.

- Dall'approccio assistenziale al lavoro per progetti di integrazione sociale.

- Mappa dei servizi territoriali, delle risorse pubbliche e del privato sociale e professionalità coinvolte nella presa in carico delle situazioni dell'area della disabilità.

- Strutture territoriali alternative alla istituzionalizzazione.

- Percorsi di accompagnamento, protezione e tutela.

Testi di base del Corso:

- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, ed. Carocci faber, Roma, (voci: Bisogno, Contesto, Cittadinanza (diritti di), Cura, Disadattamento sociale, Disagio, Equipe, Esclusione sociale, Inserimento sociale, Lavoro e servizio sociale, Presa in carico, Progetto, Relazione d'aiuto, Servizio sociale e salute, Servizio sociale e salute mentale, Terapia e servizio sociale, Terapia e servizio sociale, Territorio, Tutela)

- Civenti G., Cocchi A., 1994, *L'Assistente sociale nei servizi psichiatrici*, NIS Roma.

- Maggiani R., 2001, *I servizi socio-assistenziali*, Carocci Editori (cap. 3, 6, 7).

Testi consigliati :

- Lippi A. Sansoni G., 2008, *Il sostenibile peso della follia*, Edizioni Del Cerro

- Pellicanò C, Raimondi R., Agrimi G., Lusetti V., Gallevi M., 2008 *Corrispondenza negata*.

- *Epistolario della nave dei folli (1884 – 1974)*, Edizioni Del Cerro

- Provincia di Perugia, 1995, *I luoghi della follia. Dalla "Cittadella dei pazzi" al territorio*, ARNAULD Editore

- Merini A., 1984, *La Terra Santa*, Scheiwiller,

- Merini A., 1986, *L'altra verità. Diario di una diversa*, Scheiwiller

- Lupattelli Paolo (a cura di), 2009, *I Basagliati, Percorsi di libertà*, Crace

Informazioni sull'organizzazione didattica

PRIMO MODULO. Lezioni frontali; attività didattica di supporto; una prova in itinere; una tesina finale su di un argomento a piacere; colloquio certificativo.

SECONDO MODULO. Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate e visione di materiale video. Modalità di svolgimento della verifica:

per i frequentanti:

- prova scritta + prova orale (30 punti)

per i non frequentanti:

- esame scritto + prova orale (30 punti)

Per il ricevimento la docente sarà disponibile secondo il calendario o per appuntamento.

Indirizzo email per gli studenti pcecchetti@ausl2.umbria.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

Docente: Domenica GRISTINA e Carla CAPORALI

Obiettivi del corso e risultati d'apprendimento previsti

Fornire elementi di conoscenza sulle origini e lo sviluppo del servizio sociale in Italia all'interno del contesto europeo e conoscenze di base e metodologiche del lavoro sociale.

Fare acquisire agli studenti la conoscenza dei principi, della metodologia e dei modelli teorici del servizio sociale oggi.

Programma

Modulo I

- Dalla filantropia all'assistenza al servizio sociale
- Lavoro sociale in Europa e negli Stati Uniti
- Il servizio sociale in Italia: nascita, affermazione, situazione attuale
- Principi e deontologia professionale

Modulo II

- Metodologia e modelli teorici del servizio sociale
- L'approccio psicoanalitico
- Il modello clinico
- L'approccio eco-sistemico
- Il modello sistemico-relazionale
- La progettazione: approcci teorici e modelli operativi

Testi di riferimento

Testi di base del corso:

- Neve E., 2008, *Fondamenti e cultura di una professione*. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Dal Pra Ponticelli, 2005, *Dizionario di servizio sociale*, Carocci, Roma (Voci: *Assistente sociale*, *Deontologia professionale*, *Metodologia del servizio sociale*, *Servizi sociali*, *Servizio sociale*)

Testi di approfondimento - Modulo I

- Benvenuti P., Gristina D.A., 1998, *La donna e il servizio sociale*, F. Angeli, Mi (Parte II)
- Bortoli B., 1997, *Teoria e storia del servizio sociale*, NIS, Roma (Capitoli 2, 3, 4)
- Ordine nazionale assistenti sociali, 2002, *Codice deontologico dell'assistente sociale*,

Roma

Testi di approfondimento - Modulo II

- Folgheraiter F., 2004, *Il servizio sociale postmoderno*, Erickson, Trento (Cap. 7)
- Salzberger-Wittenberg I. (1970) *Teorie psicoanalitiche kleiniane e servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1971. (Parte I e III)
- Campanini A., 2002, *L'intervento sistemico*, Carocci Faber, Roma (Capp. 2, 3, 5, 6, 9)
- Leone L, Prezza M., 1999, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano (Capp. 1, 2, 3, 4, 5)

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno comunicate dalle docenti durante il corso

Informazioni sull' organizzazione della didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio.

Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con le docenti.

Per il ricevimento degli studenti, le docenti sono disponibili al termine delle lezioni e per appuntamento

Il corso è propedeutico per Metodi e tecniche del servizio sociale II

Metodi di valutazione

Prova scritta e orale

METODO E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU
--

Docenti: Lea Leonarda BRESCI e Domenica A. GRISTINA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti la conoscenza della metodologia e delle tecniche professionali concettuali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con riferimento all'utenza individuale, alla comunità locale e al corretto utilizzo delle reti sociali;
- approfondire aspetti di deontologia professionale anche in relazione alla documentazione del lavoro sociale;
- far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti professionali.

Programma

Modulo I

1. Il lavoro di Servizio Sociale Professionale nella prospettiva di comunità:

- 1.a Comunità e servizi alla persona
- 1.b Community care: approcci metodologici e strategie d'intervento
- 1.c Servizio Sociale Professionale e reti sociali

2. La documentazione professionale:

- 2.a Definizione ed aspetti generali
- 2.b Funzioni, tipologia e strumenti

Modulo II

- Costruzione del percorso di aiuto
- Le funzioni di accoglienza e di accompagnamento

- La relazione operatore-utente-servizio: caratteristiche, dinamiche, aspetti problematici
- Il colloquio
- La visita domiciliare
- Aspetti di deontologia professionale: il codice deontologico.

Testi di riferimento:

- Ziliani A., Rovai B., 2007, *Assistenti Sociali Professionisti – Metodologia del lavoro sociale*, ed. Carocci faber, Roma
- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, ed. Carocci faber, Roma, (voci: Accoglienza, Ascolto, Assistente Sociale, Community care, Comunità, Deontologia Professionale, Intervento di rete, Presa in carico comunitaria, Principi del Servizio Sociale, Processo di aiuto, Relazione d'aiuto, Storia del Servizio Sociale).

testi di approfondimento:

Modulo I

- Bartolomei A., Passera A.L., 2005, *L'assistente sociale – Manuale di Servizio Sociale Professionale*, IV edizione, Ciesse, Roma (Parte Terza),
- Bresci L.L., 2009, Dispensa, Perugia,
- Bresci L.L., e Gui L., 2004, in *Prendersi cura e lavoro di cura* (a cura di Dal Pra Ponticelli M.), Fondazione E. Zancan, Padova,
- Lazzari Francesco (a cura di), 2008, *Servizio Sociale trifocale – Le azioni e gli attori delle nuove politiche sociali*, Franco Angeli, Milano (cap.1 e cap.2).

Modulo II

- Benvenuti P., 1996, *La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti metodologici*, in Prospettive sociali e sanitarie, n.5,
- Gristina D.A., 1996, *La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici*, in Prospettive sociali e sanitarie, n.1,
- Zini M.T., Miodini S., 1997, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma.

Altri testi di approfondimento verranno indicati dalle docenti durante lo svolgimento del Corso.

Organizzazione della didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e attività seminariali.

Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con le docenti.

Le docenti effettuano ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento.

Metodi di valutazione

prova scritta e orale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Cecilia CRISTOFORI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire i concetti di base della metodologia della ricerca sociale e i primi elementi conoscitivi delle principali tecniche di raccolta, analisi e interpretazione delle informazioni quantitative e qualitative.

Programma

- Metodi e tecniche della ricerca sociale. Introduzione.
- La ricerca come processo.
- La definizione del problema.
- La costruzione delle spiegazioni sociologiche.
- Quantità e qualità.
- La validità e l'attendibilità.
- L'inchiesta.
- Le interviste.
- L'osservazione.
- L'uso dei documenti.
- L'analisi e l'interpretazione dei dati
- Il concetto di paradigma.
- Le rappresentazioni sociali.
- La rappresentazione sociale della giovinezza.
- Le origini della ricerca empirica in Italia.
- Il contributo della ricerca empirica alla costruzione della democrazia e della rappresentazione sociale dei giovani nel dopoguerra

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il colloquio d'esame può essere preceduto da una prova scritta sui testi previsti. Solo per i frequentanti sono previsti esoneri intermedi e attività seminariali.

Testi per l'esame:

K. D. BAILEY, Metodi della ricerca sociale, Bologna, Il Mulino, 1995 (Nuova edizione) - cap. I; II; III (par. 1 - 2 - 3); IV; V; VI; VIII; X; XI; XII; XIV (par. 1 - 2 - 3 - 5);
C. CRISTOFORI, Il mondo nuovo. Le origini della ricerca empirica in Italia, Milano, F. Angeli, 2003;
C. CRISTOFORI, Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali: il caso della giovinezza, Milano, F. Angeli, 2002 (II Ed.).

POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU

Docente: Sergio SACCHI

Risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti maneggeranno i concetti di società locale e di sviluppo

locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, quali strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di "sviluppo locale" come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consentirà di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

Programma

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza possono scegliere di aderire all'opzione strutturata come:

- G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60
- M Loda, Geografia sociale. Storia, teoria e metodi di ricerca, Carocci editore, 2008, pp. 264, € 26,00

Attività di supporto alla didattica previste

assistenza studenti per circa 20 ore

POLITICA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Politica Economica intende fornire gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica assieme ad applicazioni riferite all'Unione Europea, all'Unione Monetaria Europea e all'Italia. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità di Politica Economica europea ed italiana.

Programma

Programma per studenti frequentanti

Il corso è suddiviso in una prima parte introduttiva seguita da due parti fondamentali.

Nella parte introduttiva vengono richiamati ed analizzati i principali aggregati macroeconomici e gli indicatori economici fondamentali, nonché gli strumenti e gli obiettivi degli attori di Politica Economica con particolare riferimento alla politica monetaria, alla politica fiscale, alla politica per la crescita ed alle politiche per l'occupazione.

Nella prima parte fondamentale si analizza il dibattito teorico sulla politica economica confrontando le principali "scuole macroeconomiche". In particolare, si analizzano la "rivoluzione keynesiana", la sintesi neoclassica, le teorie post-keynesiane, la scuola monetarista, la nuova economia classica, la nuova economia keynesiana e le nuove teorie del mercato del lavoro. Un approfondimento particolare è dedicato (i) al ruolo delle aspettative, (ii) al dibattito sulla curva di Phillips, (iii) all'efficacia delle politiche di

stabilizzazione, (iii) alla sostenibilità del debito pubblico, (iv) alle politiche per la crescita, (v) alle politiche del mercato del lavoro, (vi) alle politiche della "transizione" e (vii) alle politiche per lo sviluppo economico.

Nella seconda parte fondamentale, dopo aver ripercorso le tappe fondamentali dell'integrazione economica e monetaria europea e dello sviluppo economico italiano dal secondo dopoguerra ad oggi, nonché della transizione economica dell'Est Europa e lo sviluppo di Cina e India, si approfondiscono alcuni temi di attualità della politica economica europea ed italiana, con applicazioni ed analisi dell'evidenza empirica relativamente alla sostenibilità del debito pubblico ed alle politiche di rientro, alla strategia di Lisbona ed alle politiche per la crescita, ai successi e fallimenti della "transizione" nei paesi dell'Est europeo, Cina e India, alla globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo, alla strategia europea per l'occupazione ed alle politiche nazionali e regionali per l'occupazione, al Patto di Stabilità e Crescita ed alla sua riforma, alla crisi finanziaria e recessione globale. Altre tematiche saranno approfondite sulla base delle preferenze degli studenti frequentanti.

Programma per studenti non frequentanti

La prima parte consiste nell'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici: il modello di Keynes, le principali elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, nonché le estensioni all'economia aperta.

La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche.

La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione economica e monetaria europea, ai problemi relativi alla transizione ed all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea, alla crisi finanziaria e recessione globale.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

E' previsto un numero limitato di ore di attività di supporto alla didattica, soprattutto per migliorare la capacità di analisi empirica di tematiche di politica economica di attualità.

Testi di riferimento

per studenti frequentanti

- Materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni e/o messo a disposizione on line.
- E. MARELLI, *Scuole Macroeconomiche ed il Dibattito di Politica Economica*, Giappichelli, 1997. E' prevista l'esclusione di alcune parti.
- E. CROCI-ANGELINI - F. FARINA *"Macroeconomia dell'Unione Europea"*, Carocci, 2007. E' prevista l'esclusione di alcune parti.
- C. PERUGINI - M. SIGNORELLI "Labour Market Differentials and Dynamics in EU-15 Countries and Regions", in *European Journal of Comparative Economics*, n. 2, 2007, disponibile online all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it>
- E. MARELLI - M. SIGNORELLI *"Growth and Structural Features of Transition. Europe from Berlin Wall (1989) to Global Recession (2009)"*, Palgrave-Macmillan, in corso di pubblicazione.

per studenti non frequentanti

- Materiale didattico messo a disposizione on line.
- V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999.

- E. MARELLI, *Scuole Macroeconomiche ed il Dibattito di Politica Economica*, Giappichelli, 1997. E' prevista l'esclusione di alcune parti.
- E. CROCI-ANGELINI - F. FARINA "Macroeconomia dell'Unione Europea", Carocci, 2007. E' prevista l'esclusione di alcune parti.
- C. PERUGINI - M. SIGNORELLI "Labour Market Differentials and Dynamics in EU-15 Countries and Regions", in *European Journal of Comparative Economics*, n. 2, 2007, disponibile online all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it>
- V. VALLI, *L'Europa e l'Economia Mondiale*, Carocci, 2002.
- F. RASPADORI - M. SIGNORELLI, *L'Unione Europea tra Allargamento e Trattato Costituzionale*, Giappichelli, 2005.
- E. MARELLI - M. SIGNORELLI "Growth and Structural Features of Transition. Europe from Berlin Wall (1989) to Global Recession (2009)", Palgrave-Macmillan, in corso di pubblicazione.

Propedeuticità

Economia Politica

Modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)

Tradizionale

Organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.)

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni nonché la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo (tesine su tematiche specifiche di politica economica).

Metodi di valutazione (prova scritta, orale, eventuali prove intermedie, ecc.)

Prova scritta obbligatoria con domande aperte. Successiva prova orale facoltativa.

Altre informazioni

Il programma per studenti frequentanti dedica più spazio alle tematiche relative al dibattito attuale sulla politica economica europea ed italiana. Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Risultati d'apprendimento previsti

Acquisizione di alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

1° modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. Le transizioni demografiche. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

II° modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e le sue revisioni (1999 e 2004). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali. Fonti: limiti e problemi. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni europee. L'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Attività di supporto alla didattica previste

Ricerca di informazioni sulla popolazione mondiale (principali siti internet e banche dati) e uso di software specifico per le previsioni.

Testi di riferimento

Sintesi misure demografiche, materiale didattico in rete su tutor online della Facoltà.

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2005, (escluso il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, Ristampa 2007, capitoli 1-2-3-5.

Propedeuticità: nessuna, anche se è opportuna una preliminare conoscenza delle principali misure di analisi demografica.

Modalità di erogazione: tradizionale

Organizzazione della didattica: lezioni, seminari

Metodi di valutazione: prova orale

Altre informazioni

Per l'acquisizione di ulteriori 3 crediti, casi di studio relativi a Kenya e India, in O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, cap. 4.

PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU

Docente: Lea Leonarda BRESCI

Obiettivi del corso

I professionisti impegnati nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi sociali si devono confrontare con problemi di dimensione collettiva e con sistemi istituzionali e organizzativi chiamati a rafforzare i legami comunitari all'interno di principi guida di regolazione sociale.

Il modulo formativo si propone di contribuire alla formazione di esperti in grado di incidere nella costruzione della programmazione sociale territoriale, dirigere, coordinare e realizzare progetti in area socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria. Particolare attenzione viene posta agli aspetti formativi teorici e metodologici al fine di

formare professionisti in grado di svolgere funzioni manageriali nella gestione delle politiche sociali, di saper intervenire nei diversi livelli della programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi alle persone.

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti adeguate conoscenze degli approcci teorici alla programmazione sociale e delle fasi fondamentali dello sviluppo del processo programmatico;
- approfondire aspetti di conoscenza legati alla capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale ;
- far acquisire competenze metodologiche relative al lavoro per progetti nei servizi alle persone;
- indicare forme e modalità di approccio relazionale per la realizzazione del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari;
- orientare le specificità professionali alla condivisione dei linguaggi e alla comunicazione interprofessionale ed interorganizzativa.

Programma:

1. Il contesto delle Organizzazioni e il processo programmatico:
 - modelli organizzativi e programmazione sociale
 - approcci teorici, sviluppo e ruolo della programmazione sociale e socio-sanitaria
2. La programmazione e pianificazione delle politiche sociali secondo il paradigma di rete:
 - buone pratiche di lavoro
 - sostenibilità degli interventi.
3. La programmazione per progetti integrati :
 - la progettazione nel sociale, alcune coordinate orientative
 - gli approcci alla progettazione: la configurazione del progetto e le sue principali fasi operative
 - processi di lavoro, utilizzo delle buone pratiche e strategie di cooperazione a livello locale
 - il Piano di Zona, percorsi di costruzione e gestione.

Per meglio collegare gli aspetti teorici alla realtà operativa, che abbraccia i processi di riconoscimento dei diritti sociali, di inclusione e coesione sociale affrontando in modo trasversale il mondo della sanità, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, il corso è caratterizzato da una didattica attiva e strettamente collegata a concrete esperienze professionali.

Testi di riferimento

- Gosetti G., La Rosa M. (2006), *Sociologia dei servizi – elementi di organizzazione e programmazione*, Fanco Angeli, Milano.
- Siza R. (2008), *Progettare nel sociale – regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, Franco Angeli, Milano.
- Battistella A., De Ambrogio U., Ranci Ortigosa E. (2004), *Il Piano di Zona – costruzione, gestione, valutazione*, Carocci faber.

Testi e Riviste di consultazione

- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, ed. Carocci faber, Roma, (voci: Direzione dei servizi sociali, Esclusione sociale, Gestione dei servizi sociali, Negoziazione, Organizzazione dei servizi sociali, Partecipazione, Piano di zona, Politiche sociali, Progetto, Programmazione, Sussidiarietà)
- *La Rivista delle Politiche sociali*, Italian Journal of social policy, Ediesse, Roma

Ulteriori testi di approfondimento verranno indicati dalla docente durante lo svolgimento

del corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, discussioni guidate attraverso l'utilizzo di lavori di gruppo e seminari di approfondimento.

Metodi di valutazione

Prova scritta con possibilità di ulteriore verifica orale.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6 CFU

Docente: Enrico CARLONI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire allo studente, che ha tendenzialmente già sostenuto l'esame di diritto amministrativo, una conoscenza approfondita delle problematiche giuridiche inerenti la programmazione e la gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali che strumentali, nonché con riferimento ad alcune politiche di settore.

Programma

Il corso istituzionale (6 crediti) mira ad analizzare le problematiche giuridiche relative al "governo" di politiche pubbliche in un contesto istituzionale ed amministrativo complesso. In questo senso, nel corso verranno analizzate, in particolare, le problematiche relative all'adozione di decisioni pubbliche in un sistema multilivello, ed alla loro attuazione, anche con riferimento a profili "strumentali" (es. contratti della p.a.). Costituiranno, inoltre, oggetto di studio le problematiche della trasparenza delle istituzioni, dei controlli e della valutazione delle politiche pubbliche, nonché elementi relative ai profili finanziari.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/gestione_pol_pubb.shtml).

testi di riferimento

Dato il carattere del corso, non è possibile indicare un manuale di riferimento generale, mentre i materiali verranno indicati nel sito del corso. Per i testi di riferimento per gli studenti non frequentanti, di nuovo, si consiglia di fare riferimento al sito del corso.

Modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)

Tradizionale, anche con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

Organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.)

Il corso è accompagnato da alcuni incontri seminariali integrativi, anche con l'intervento di esperti, ed analisi di casi. Durante il corso vengono, inoltre, costituiti dei gruppi seminariali, per i quali è progettato un percorso di studio e approfondimento (largamente autonomo) di singole tematiche e di specifiche politiche pubbliche che coinvolgono più livelli di governo

e più settori.

Per gli studenti non frequentanti l'esame si tiene, altresì, esclusivamente in forma orale.

Metodi di valutazione (prova scritta, orale, eventuali prove intermedie, ecc.)

L'esame è in forma orale. Per gli studenti frequentanti è previsto un percorso di valutazione durante il corso.

Altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/gestione_pol_pubb.shtml).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO – 9 CFU
--

Docente: Aurora VECCHINI

Mutuato da Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU
--

Docente: Aurora VECCHINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento dello sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza, assieme ad una panoramica delle principali teorie e metodi di indagine impiegati nella ricerca in questo settore.

Programma

La storia della psicologia dello sviluppo
I nodi teorici attuali
Metodi e strumenti
Lo sviluppo cognitivo
Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
Lo sviluppo emotivo e affettivo
Lo sviluppo sociale
L'adolescenza
Psicologia dello sviluppo atipico

Informazioni sull'organizzazione didattica

I temi presentati a lezione saranno schematizzati con la presentazione di lucidi. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento e osservazioni critiche.

L'esame si svolgerà con una prova orale.

Gli studenti che non frequentano le lezioni sono tenuti a contattare il docente.

Per contattare il docente chiamare il numero 320/6566794

Testi di riferimento

Ada Fonzi (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001.

Aurora Vecchini, *La narrazione come funzione della mente e come esperienza psicopedagogica*, Morlacchi, Perugia, 2004.

Per ulteriori approfondimenti sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa curata dal docente, disponibile presso la libreria Morlacchi, Perugia.

Serena Di Carlo, Aurora Vecchini, *Un approccio ecologico al paziente afasico*, Morlacchi, Perugia, 2006.

PSICOLOGIA POLITICA – 6/9 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA e Giuseppina PACILLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di approfondire i temi principali della psicologia politica, sia da un punto di vista teorico, sia attraverso esempi di ricerche condotte sul campo e in laboratorio.

L'organizzazione didattica è di tipo seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti.

Programma

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Mucchi Faina, A. (2003). *Psicologia collettiva*. Roma: Carocci.
- 2) Elaborazione e presentazione di una relazione su un tema rilevante della psicologia politica, da scegliere fra alcune opzioni che saranno indicate a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Mucchi Faina, A. (2003). *Psicologia collettiva*. Roma: Carocci.
- 2) Arcuri, L., Cadinu, M.R. (1998). *Gli stereotipi. Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali*. Bologna: Il Mulino. Studiare solo capitoli 2, 5, 6, 8
- 3) Voci, A. (2003). *Processi psicosociali nei gruppi*. Roma-Bari: Laterza. Studiare solo capitoli 2 e 4

Metodi di valutazione

L'esame consiste per tutti in una prova orale

PSICOLOGIA SOCIALE — 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, si intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi che agiscono nell'interazione intergruppi e interculturale fornendo strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

Programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi di interazione e di influenza sociale, le caratteristiche psicologiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. La seconda parte riguarderà la comunicazione interculturale. Se ne analizzeranno le caratteristiche psico-cognitive di carattere generale e quelle legate al particolare contesto dell'interazione. Si considereranno, infine, le barriere comunicative, le incomprensioni e le possibili strategie per sormontarle.

Modalità d'esame

Prova scritta. Una successiva prova orale è facoltativa, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto.

Testi per l'esame

- E. Aronson, T. D. Wilson e R. M. Akert, Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.
- A. Mucchi Faina, Comunicazione interculturale. Il punto di vista psicologico-sociale. Roma/Bari: Laterza.
- Dispensa sulla metodologia della ricerca disponibile presso la segreteria.

Il programma è valido per gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti.

Gli studenti di Scienze della comunicazione che devono conseguire 9 crediti dovranno portare all'esame, oltre al programma sopraindicato, il seguente testo:

- A. Mucchi Faina. Psicologia collettiva. Roma: Carocci.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI – 6 CFU
--

Docente: Giuseppina PACILLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di approfondire i processi psicosociali che caratterizzano le relazioni all'interno dei gruppi e tra i gruppi sociali. L'organizzazione didattica è di tipo seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti.

Programma

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Voci A. (2003). Processi psicosociali nei gruppi. Roma-Bari: Laterza
- 2) Elaborazione e presentazione di una relazione su un tema rilevante della psicologia sociale dei gruppi, da scegliere fra alcune opzioni che saranno indicate a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Voci A. (2003). Processi psicosociali nei gruppi. Roma-Bari: Laterza
- 2) Mucchi Faina A. (2002). Psicologia collettiva: Storia e problemi. Roma: Carocci.
- 3) I due articoli scientifici in lingua inglese che seguono disponibili presso la portineria:

- a) Sani, F. & Reicher, S. (1991). When consensus fails: an analysis of the schism within the Italian Communist Party. *European Journal of Social Psychology*, 28, 623-645.
- b) Sani, F. & Pugliese, A.C. (2008). In the Name of Mussolini: Explaining the Schism in an Italian Right-Wing Political Party. *Group Dynamics: Theory, Research, and Practice*, 12, 242–253.

Modalità dell'esame

L'esame consiste per tutti in una prova orale.

REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

Risultati d'apprendimento previsti

Diritto e interessi nello Stato contemporaneo nello scenario della globalizzazione;
Diritto e democrazia nella governance degli interessi; rapporto pubblico/privato;
La trasformazione degli ordinamenti giuridici statuali; la pluralità dei centri decisionali tra decisione politica e decisioni di regolazione su base di expertise;
la better regulation come condizione per lo sviluppo economico e sociale;
Gli strumenti della qualità della formazione: dalle tecniche legislative agli strumenti di progettazione e di condivisione (AIR, VIR e consultazioni)
Esperienze a confronto,
la problematiche della consultazione.

Testi di riferimento

AA.VV. "Buone" regole e democrazia (a cura di M.Raveraira), Rubbettino, 2007 (cap. I, II par. 5 e 6, III, IV);
Verranno fornite ulteriori letture integrative

RELAZIONI ESTERNE DELL'UE E POLITICHE DI PROSSIMITÀ – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI e Amina MANEGGIA

Modulo di Relazioni esterni dell'UE (6 CFU, prof. Raspadori)

Risultati d'apprendimento previsti

Il Corso fornisce agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali tendenze e caratteristiche: delle istituzioni dell'Unione, delle fonti normative e delle procedure europee. A completamento del corso, l'ultimo modulo consente di approfondire una tematica specifica (il problema del deficit democratico nel processo di integrazione europea), quale caso di studio per comprendere le marcate specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti nazionali.

Programma

Modulo introduttivo

Le specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti statali e agli ordinamenti degli enti internazionali.

Modulo I: Caratteri sovranazionali

Le istituzioni ed i principi di matrice "federalistica": il Parlamento europeo e la Commissione europea. Le funzioni di indirizzo e controllo. Le fonti del diritto europeo. Il primato del diritto comunitario sui diritti interni, gli effetti diretti delle norme comunitarie. Il giudice europeo. Le procedure di controllo giurisdizionale.

Modulo II: Caratteri intergovernativi

Le istituzioni ed i principi di matrice "intergovernativa": il Consiglio europeo, il Consiglio dei Ministri ed i suoi organi sussidiari. Il voto in Consiglio. L'esercizio del potere esecutivo. Il principio dell'attribuzione di competenze ed il primato degli Stati nella modifica dei Trattati. I pilastri intergovernativi e le eccezioni al sistema comunitario (politiche a geometria variabile, cooperazioni rafforzate).

Modulo III: Tensioni tra tendenze sopranazionali e intergovernative

Procedure di nomina, elezione e censura. Principio di sussidiarietà ed altri principi sull'esercizio delle competenze. Il Metodo comunitario e le procedure legislative. Il bilancio comunitario e il sistema delle risorse proprie.

Modulo IV(Parte speciale per i 9 crediti): il deficit democratico e il processo di integrazione

L'identità europea. Forme di democrazia partecipativa e governo "razionalistico": il benchmarking multilivello. Le tre lacune del sistema normativo. I gruppi parlamentari e i partiti politici europei. Prospettive future del processo di integrazione.

Attività di supporto alla didattica previste

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2009-10, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica (di cui uno in lingua inglese) e di attività didattiche integrative (video-conferenze, seminari). Per partecipare alle verifiche è consigliata la presenza alle lezioni. Agli studenti più meritevoli sarà proposta, dopo la fine del corso, la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

Gli **studenti lavoratori** possono concordare un programma alternativo con il docente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, **pagine Tutor on-line Diritto dell'Unione europea** (<http://www.unipg.it/scipoltor/tutor/index.shtml>), dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico. Gli **orari di ricevimento** del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line.

Modalità di svolgimento dell'esame

scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Diritto dell'Unione europea è necessario aver già sostenuto l'esame di Diritto pubblico. E' consigliabile (e non necessario) aver sostenuto anche l'esame di Diritto internazionale.

Testi di riferimento

Corsi di studio con 6 crediti

- Neill Nugent, *Governo e politiche dell'Unione europea*, vol. I (storia e teorie

dell'integrazione) e vol. II (istituzioni e attori politici), il Mulino, 2008

Corsi di studio con 9 crediti

- Neill Nugent, *Governo e politiche dell'Unione europea*, vol. I (storia e teorie dell'integrazione) e vol. II (istituzioni e attori politici), il Mulino, 2008.
- Dispense che saranno indicate durante il corso

Testi consigliati per una lettura di approfondimento

- Ernst-Wolfgang Böckenförde, *Diritto e secolarizzazione. Dallo Stato moderno all'Europa unita*, 2007, Laterza», pp. 246
- Maria Rosaria Ferrarese, *Diritto sconfinato - Inventiva giuridica e spazi nel mondo globale*, Laterza, 2006, pp. 224

Testi di consultazione:

- B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

Modulo di Politiche di prossimità (3 CFU, prof. Maneggia)

Risultati d'apprendimento previsti

Il Modulo mira a far acquisire allo studente una conoscenza approfondita del quadro giuridico e politico-istituzionale nel quale sono organizzate e gestite le relazioni esterne tra l'Unione Europea e i paesi che ne costituiscono la cintura meridionale e orientale, note come politiche di prossimità dell'Unione.

Programma

Costituiranno oggetto di trattazione i seguenti argomenti: La politica di vicinato dell'Unione Europea: origini ed evoluzione; gli strumenti finanziari; gli aspetti esterni della politica europea di immigrazione e asilo nel quadro delle politiche di vicinato; la politica di vicinato tra l'Europa e alcuni paesi specifici.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

Ricevimento studenti: Assistenza agli studenti frequentanti e ai laureandi: 30 ore

Testi di riferimento

- European Commission, *Working together. The European Neighbourhood Policy*, Brussels, 2007
- Maresceau M. e Dashwood A. (a cura di), *Law and practice of EU external relations. Salient features of a changing landscape*, Cambridge, Cambridge UP, 2008, parte II
- Hillion Ch., *The European Union and its East-European neighbours. A laboratory for the organisation of EU external relations*, Oxford, Hart, 2010
- Martenczuk B. E van Thiel S. (a cura di), *Justice, liberty, security. New challenges for EU external relations*, Brussels, 2008, Part I

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Il Corso è organizzato in 10 lezioni, di cui otto frontali e due a carattere seminariale,

dedicate all'approfondimento di uno o più casi di vicinato con specifici paesi.

Metodi di valutazione

Prova orale finale

Altre informazioni

Indicazioni circa il reperimento di testi e documenti utili per la preparazione dell'esame riferimento saranno fornite all'inizio del corso.

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per un'analisi critica della complessa e dinamica realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma

Il corso si articola in due parti:

- a) nella prima parte, di carattere istituzionale, si passeranno in rassegna le principali scuole di pensiero e tradizioni di ricerca nel campo delle relazioni internazionali;
- b) nella seconda parte, di carattere monografico, si analizzeranno le caratteristiche principali del sistema internazionale post-bipolare, ponendo particolare attenzione agli scenari geopolitici del dopo-11 settembre, al presunto scontro di civiltà tra Islam e Occidente e ai problemi con cui le moderne democrazie sono chiamate a confrontarsi nell'era della guerra globale contro il terrorismo.

Attività di supporto alla didattica previste

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Pertanto all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso il docente.

Modalità di svolgimento dell'esame: l'esame consisterà in due prove scritte (da tenersi, non importa in quale ordine, in due appelli diversi, non necessariamente consecutivi), con possibilità a richiesta dello studente di un orale integrativo: il primo scritto verterà sulle dispense del docente e su *Oltre il bipolarismo*; il secondo scritto verterà su *Democrazie tra terrorismo e guerra* e su *Democrazia e diritti umani: Islam e Occidente a confronto*, nonché sul testo aggiuntivo a scelta previsto per i soli studenti non frequentanti; l'eventuale orale (al quale sarà ammesso soltanto chi nei due scritti avrà riportato una media dei voti sufficiente) riguarderà principalmente la parte del programma su cui lo studente avrà riportato allo scritto il voto più basso.

Testi di riferimento

- V. CORALLUZZO (a cura di), *Fondamenti di relazioni internazionali*, dispense consistenti in una selezione di letture di teoria delle relazioni internazionali, che saranno disponibili presso l'ufficio del docente all'inizio del corso.
- V. CORALLUZZO, *Oltre il bipolarismo. Scenari e interpretazioni della politica mondiale a confronto*, Morlacchi Editore, Perugia 2007.
- V. CORALLUZZO (a cura di), *Democrazie tra terrorismo e guerra*, Guerini e Associati,

Milano 2008.

V. CORALLUZZO, *Democrazia e diritti umani: Islam e Occidente a confronto*, Morlacchi Editore, Perugia 2009.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai quattro testi sopra indicati un testo a scelta tra i seguenti:

L. BONANATE, *La crisi. Il sistema internazionale vent'anni dopo la caduta del Muro*, Bruno Mondadori, Milano 2009.

M. CHIAIS (a cura di), *Propaganda, disinformazione e manipolazione dell'informazione*, Aracne Editrice, Roma 2009.

V. CORALLUZZO, M. NUCIARI (a cura di), *Conflitti asimmetrici. Un approccio multidisciplinare*, Aracne Editrice, Roma 2006 (ad esclusione delle pagg. 113-162 e 239-290).

SCIENZA DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente: Giuseppe DALLERA

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderno.

Programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge con le seguenti modalità:

- un **primo modulo** (6 crediti) è il corso mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza;
- un **secondo modulo** (3 crediti) è svolto, di seguito al primo, per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli esami si svolgono secondo il calendario della Facoltà di Giurisprudenza.

L'esame consiste in una **prova scritta** ed in una prova orale.

Durante lo svolgimento del corso si terranno **esercitazioni scritte** al fine di valutare il profitto.

Testi di riferimento

C. Cosciani: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991

I MODULO

Parte I, parte II (esclusi i capp.20,21,22), parte III (solo i capp.31 e 32).

II MODULO

Parte II, capp.20,21,22, parte III, capp.23,24,25.

Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria Generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice *Finanza Pubblica* in

<http://www.bancaditalia.it/>

Sulla fiscalità nell'Unione Europea

http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

SCIENZA POLITICA – 6/9/10 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per un'analisi critica dei fenomeni politici e per la comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

Programma

Il corso si articola in due parti:

a) nella prima parte, di carattere istituzionale, dopo una breve ricognizione dei principali approcci all'analisi della politica, si affronteranno le tematiche classiche della disciplina (partecipazione politica, gruppi e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, parlamenti e rappresentanza, forme di governo e regimi politici), per poi focalizzare l'attenzione sul sistema politico italiano e, in particolare, sulla transizione incompiuta dalla Prima alla Seconda Repubblica; b) nella seconda parte, di carattere monografico, si approfondiranno alcuni dei problemi con cui le moderne democrazie sono chiamate a confrontarsi nell'era della guerra globale contro il terrorismo e del presunto scontro di civiltà tra Islam e Occidente.

Attività di supporto alla didattica previste

Lezioni frontali.

Modalità di svolgimento dell'esame:

a) per gli studenti frequentanti è prevista, all'incirca a fine corso, una prova scritta intermedia concernente la prima parte del programma (relativa al manuale di G. Pasquino e alle dispense del docente); per coloro che in questa prova avranno riportato una votazione sufficiente l'esame finale consisterà in una prova scritta concernente soltanto la seconda parte del programma (relativa agli altri due testi del docente), con possibilità a richiesta dello studente di un orale integrativo, che riguarderà principalmente la parte del programma su cui lo studente avrà riportato allo scritto il voto più basso.

b) per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto la prova scritta intermedia, o abbiano riportato in essa una votazione insufficiente), l'esame consisterà in due prove scritte (da tenersi in due appelli diversi, non necessariamente consecutivi) concernenti, nell'ordine, la prima parte del programma (relativa al manuale di G. Pasquino e alle dispense del docente) e la seconda parte del programma (relativa agli altri due testi del docente), con possibilità a richiesta dello studente di un orale integrativo, che riguarderà principalmente la parte del programma su cui lo studente avrà riportato allo scritto il voto più basso. La prova scritta sulla prima parte del programma è propedeutica a quella sulla seconda parte, e alla seconda prova scritta verranno ammessi soltanto coloro che nella prima avranno riportato una votazione sufficiente.

Testi di riferimento

- G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2004, 3^a edizione (ad esclusione, ma solo per coloro che portano il programma da 9 crediti, del cap. 2).
- V. CORALLUZZO (a cura di), *Lezioni di scienza politica*, dispense che saranno disponibili presso l'ufficio del docente all'inizio del corso.
- V. CORALLUZZO (a cura di), *Democrazie tra terrorismo e guerra*, Guerini e Associati, Milano 2008 (ad esclusione, ma solo per coloro che portano il programma da 9 crediti, dei saggi di P. Ceola e S. Ruzza).
- V. CORALLUZZO, *Democrazia e diritti umani: Islam e Occidente a confronto*, Morlacchi Editore, Perugia 2009.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CANIGLIA e Francesca CAGNONI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si articola in due parti. La prima parte propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una ricognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle principali interpretazioni dello Stato sociale.

La seconda parte è dedicata alla legislazione nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali e alla competenza del servizio sociale professionale, operante nei servizi pubblici.

Programma

MODULO I

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teoriche e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare* residuale, *Welfare* remunerativo e *Welfare* redistributivo. Il caso italiano. Il terzo settore e il *Welfare Society*

MODULO II

La normativa nazionale e regionale nell'ambito dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari. I servizi sociali del Ministero della Giustizia, della Prefettura e del Terzo settore. La programmazione regionale e locale in ambito socio-sanitario e sociale. Funzioni e competenze organizzative/gestionali e operative dell'Ente Locale nei servizi alla persona e delle Aziende Sanitarie nei servizi socio-sanitari territoriali. I servizi ad integrazione socio-sanitaria: i modelli operativi integrati locali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali. Seminari di approfondimento. Prova di esame scritta.

Testi di base del corso

- Maurizio Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, 1993, i capitoli II, III, IV, VII, VIII
- Raffaello Maggiani, *I servizi socio-assistenziali verso la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari*, Carocci, Roma, 2001 i capitoli I, II, III, IV,

Testi di approfondimento - II MODULO

-Dal Pra Ponticelli, *Dizionario di servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005 (Voci: Dipendenze e Servizio Sociale, Giustizia minorile e Servizio Sociale, Organizzazione dei Servizi Sociali, Piani di Zona, Servizio Sociale per adulti in ambito penitenziario).

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno comunicate dalla docente durante il corso.

SISTEMI DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU
--

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire una formazione aggiornata, con relativo dibattito storiografico, sul sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra con l'intento di contribuire alla formazione di una più matura coscienza civile e democratica.

Programma

Il corso si articola nella presentazione del sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra sino a oltre il 2000 e terrà conto della cesura verificatasi nel sistema politico italiano nei primi anni Novanta.

Anche i **non frequentanti** dovranno approfondire gli stessi temi sui testi sottoindicati;

Attività di supporto alla didattica previste

Si prevede, durante lo svolgimento del corso, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, l'organizzazione di un convegno sull'autunno sindacale del 1969, oltre a vari momenti seminariali in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti e frequentanti.

Testi di riferimento

Si consiglia lo studio dei seguenti testi, o di altri il cui titolo verrà fornito all'inizio del corso. Per l'esame lo studente dovrà portare, a sua scelta, **un** testo riguardante i partiti e **un** testo riguardante i sindacati :

- P. IGNAZI, *I partiti italiani*, Bologna, Il Mulino, 1997
- P. IGNAZI, *Partiti politici in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008
- P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti*, Bologna, Il Mulino, ed. 1997 (capp. II, IV, V, VIII, IX, XI,)
- S. COLARIZI, *Storia politica della repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni (1943-2006)*, Laterza, 2007
- L. MORLINO, M. TARCHI (a cura), *Partiti e caso italiano*, Il Mulino, 2006
- AA.VV., *Polis e poli. I sindacati nell'era del bipolarismo*, a cura di M. Fabi, Roma. Ed. Lavoro, 2002.
- A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI (a cura), *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.
- M. MASCHINI, *Profitti e salari*, Bologna, Il Mulino, 2000
- C. MAROTTI, *Giuseppe Di Vittorio. L'uomo, la storia, il pensiero*, Manfredonia, Edizioni Sudest, 2008
- S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori*, Firenze, Le Monnier, 2000

Propedeuticità

Non è prevista alcuna propedeuticità, ma si presume la conoscenza della storia politica italiana del Novecento.

Modalità di erogazione

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

Organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli studenti stessi.

Metodi di valutazione

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale, secondo il calendario definito e approvato dalla facoltà, sulla base dello studio dei testi sopra indicati.

Altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio delle lezioni e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

Risultati d'apprendimento previsti

Capacità di comprendere ed analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media

Programma

A partire da alcune principali ipotesi teoriche si illustreranno un insieme di variabili in base alle quali analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media in diversi paesi del mondo occidentale

Testi di riferimento

D. Hallin – P. Mancini (2004) *Modelli di giornalismo*. Bari: Laterza
P. Mancini (2009) *Elogio della lottizzazione*. Bari: Laterza
Raccolta di saggi estratti da testi differenti

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni frontali ed approfondimenti seminariali di alcuni principali testi utilizzabili per l'analisi comparativa

Metodi di valutazione

La prova di esame è costituita dalla discussione di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita in relazione al testo base "Modelli di giornalismo". Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta e successiva discussione orale di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita. Tale testo dovrà essere concordato con il docente e la prova consegnata in una data precedente l'esame orale e che verrà appositamente indicata.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

Mutuato da Costituzione e Costituzionalismi

SOCIOLOGIA – 6/9 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia, capace di costituire la base su cui articolare gli ulteriori approfondimenti (non solo di tipo sociologico) previsti dai vari Corsi di Laurea.

Programma

Parte I

1. La sociologia come scienza sociale.

Cos'è la sociologia; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Sociologia e mondo moderno

L'avvento della modernità (Comte, Tocqueville, Marx, Durkheim, Weber, Simmel); la modernità in questione (interazionismo simbolico, funzionalismo, sociologia della conoscenza, teoria critica, sociologia fenomenologica, strutturalismo); la modernità globalizzata.

Parte II.

1. Movimenti sociali e processi di globalizzazione.

Attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (nel primo semestre: lun/mart/giov ore 12-13; nel secondo semestre: lun. ore 9-13). Inoltre, durante lo svolgimento del corso saranno organizzati incontri di chiarimento e approfondimento con gli studenti e alcuni seminari su temi specifici (per un totale di 10 ore).

Testi di riferimento

Parte I (6 crediti)

1. Ambrogio Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, Roma-Bari 2008.
2. *Teoria del riconoscimento*, estratto dei "Quaderni di Teoria Sociale", 2008, Morlacchi, Perugia.

Parte II (3 crediti)

1. Un libro a scelta tra:
 - P. Ceri, *Movimenti globali*, Laterza, Roma-Bari 2002.
 - M. Pianta, *Globalizzazione dal basso*, manifesto libri, Roma 2001.
 - A. Santambrogio, *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002.

Propedeuticità

L'esame è propedeutico per *Sociologia della devianza*.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano in aula testi di classici della sociologia.

Metodi di valutazione

Unica prova orale

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6/9/10 CFU
--

Docente: Roberto SEGATORI

Risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le basi teoriche e metodologiche dell'approccio scientifico al mondo della politica in una prospettiva sociologica. Dovranno altresì saper riproporre tali acquisizioni alla comprensione significativa delle categorie, dei soggetti, dei processi e degli scenari delle forme odierne della politica.

Programma e testi di riferimento

Prima Parte

La costruzione dell'ordine sociale e i problemi del potere

- I significati del potere
- Il potere tra naturalità e artificialità
- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault
- Il potere sul piano soggettivo, tra dipendenza e libertà
- La riproduzione sociale del potere e i giochi di potere

Testo per la prima parte (tutti)

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Seconda Parte

L'analisi sociologica della politica

- Le categorie fondamentali (Stato e Cittadinanza)
- I soggetti (Partiti, Movimenti ed Élite)
- I processi e le culture (Socializzazione politica, Identità)

Testo per la seconda parte (tutti)

A. Costabile, P. Fantozzi e P. Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006 (Saggi di Segatori, Raniolo, Bova, Turi, Bettin, Santambrogio)

Terza Parte

- Programma e testi per gli studenti in debito dell' esame di Relazioni Internazionali:

Politica, globalizzazione e integrazione internazionale

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica*, (Saggio di Rosa-Scartezzini).

Per chi ha nel piano di studi 10 CFU, Cultura politica e immigrazione (Stesso Manuale, Saggio di Melotti).

- Programma e testi per gli studenti di Scienze Politiche:

Politica, amministrazione e regolazione sociale.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di D'Albergo).

- Programma e testi per gli studenti della LM in Sociologia e politiche sociali e precedenti ordinamenti:

Cultura politica e immigrazione.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di Melotti).

Attività di supporto alla didattica

Informazioni su tutor on line

Modalità di erogazione della didattica: Lezioni frontali con sussidi visivi

Organizzazione didattica e metodi di valutazione

Sono previste prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale. Lo studente può sostenere l'esame anche solo con modalità orale.

Altre informazioni reperibili sul tutor on line.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6/9 CFU
--

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO e Laura BORSANI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia della devianza, con l'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse per il lavoro dell'assistente sociale quali la tossicodipendenza e l'integrazione degli immigrati.

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. *Parte generale*

1. Definizione di devianza. Concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto.
 2. Le origini del concetto sociologico di devianza.
 3. I classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel).
 4. Devianza e integrazione sociale (Merton, Parsons, le sub-culture devianti).
 5. Dal deviante all'*outsider* (Scuola di Chicago, Sutherland, teoria interazionista della devianza).
 6. Devianza e conflitto sociale (Tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, New Criminology).
- II. *Devianza, diversità, differenza*
1. Accettazione e condivisione.
 2. Concetti di devianza, diversità e differenza.
 3. Pluralità e pluralismo.
 4. Cultura della diversità

Testi per l'esame

- A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. *Droghe e tossicodipendenza*

II. *Immigrazione e reati in Italia*

Testi per l'esame

1. Un libro a scelta tra:
 - A. Santambrogio, *I minorenni e la droga*, ESI, Napoli 1994.
 - V. Cotesta, *Lo straniero*, Laterza, Roma-Bari 2002.

TERZO MODULO (3 crediti)

I. *Servizio sociale e misure alternative alla detenzione*

1. Linee guida sulla normativa
2. Un vocabolario di riferimento e gli organi dell'esecuzione
3. L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE): organizzazione e funzioni.
4. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'Istituto penitenziario
5. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'esecuzione penale esterna: misure alternative alla detenzione e rapporti con il territorio

Testi per l'esame

Durante il corso verranno distribuiti materiali e dispense

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano alcuni testi riguardanti le tematiche affrontate (soprattutto quelle del secondo modulo del corso).

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

Docente: Giovanni BARBIERI

Risultati d'apprendimento previsti

Comprensione delle conseguenze che i processi di globalizzazione determinano sull'attività e l'autorità statali.

Programma

Il corso si suddivide in due parti.

Nella prima si introduce lo studente alle principali definizioni del concetto di globalizzazione e alle principali prospettive di analisi del fenomeno.

Nella seconda si analizza l'attuale scenario globalizzato, facendo riferimento alle molteplici culture e civiltà spesso in contrasto fra loro. Si analizzano le trasformazioni dello stato che emergono in risposta ai processi di globalizzazione

Attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti: h. 40

Assistenza per tesi di laurea: h. 40

Esami di profitto: h. 10

Esami di laurea: h. 25

Testi di riferimento

6 crediti:

Zolo, D., *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Bari, Laterza, 2004.

Huntington, S., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, 2000 (solo le parti indicate a lezione).

Sassen, S., *Territorio, autorità, diritti*, Bruno Mondadori, 2008 (solo le parti indicate a lezione).

I non frequentanti dovranno sostenere l'esame da 6 crediti sui testi di Zolo e Huntington.

9 crediti (solo lauree specialistiche)

(Oltre ai testi sopra citati) Dispense sulla globalizzazione reperibili c/o Segreteria Dipartimento Istituzioni e Società. I non frequentanti potranno sostituire tali dispense con il testo Corradi-Perocco, *Sociologia e globalizzazione*, Mimesis (fino a pag. 110).

Propedeuticità

Si consiglia di sostenere l'esame successivamente a quelli di Sociologia, Istituzioni di diritto pubblico e Diritto Internazionale.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni.

Metodi di valutazione

La prova di esame è orale; è prevista una sola prova scritta intermedia, circa a metà corso, sulla prima parte del programma

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 6/9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

Risultati d'apprendimento previsti

Lo studente avrà padronanza della principali teorie sulla comunicazione di massa in particolare e sarà quindi in grado di approfondirne poi i suoi campi settoriali

Programma

Illustrazione delle principali teorie sociologiche che scandiscono e spiegano l'evoluzione delle forme e delle strutture di comunicazione

Testi di riferimento

A. Abruzzese –P. Mancini (2007) Sociologie della comunicazione. Bari: Laterza

Un testo a scelta tra i seguenti:

W. Ong (1986) Oralità e scrittura. Bologna: Il Mulino

M. McLuhan (2002) Gli strumenti del comunicare. Milano: Il Saggiatore

J. Thompson (1998) Mezzi di comunicazione e modernità. Bologna: Il Mulino

J. Habermas (1997) Storia e critica dell'opinione pubblica. Bari: Laterza

A. Appadurai (2001) Modernità in polvere. Roma: Meltemi,

M. Horkheimer – T. Adorno (1966) Dialettica dell'illuminismo. Torino: Einaudi

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni frontali ed approfondimenti seminariali dei testi prescelti

Metodi di valutazione

La prova di esame è costituita dall'approfondimento scritto di un tema/problema affrontato nel corso. Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, e che dovranno iscriversi ugualmente al corso e seguire alunni incontri illustrativi nei termini che verranno indicati, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta ed una discussione orale ambedue svolte il giorno dell'esame orale.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU

Docente: Giancarla CIOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma del corso (studenti frequentanti)

Il corso di articola in tre moduli

Primo modulo (tre crediti):

I modelli teorici delle organizzazioni nella prospettiva interdisciplinare delle scienze sociologiche, economiche e politiche. Gli effetti dei processi di globalizzazione sulla struttura organizzativa, gli assetti sociali e le condizioni lavorative: organizzazione e società, potere e autorità, controllo e conflitto. Le componenti fondamentali della teoria organizzativa: modelli strutturali, ambiente, tecnologia, cultura. Le nuove prospettive teoriche e di gestione.

Testo di riferimento:

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, il Mulino, 2009, pp. 300

Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti organizzative. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Per gli studenti di Scienze sociali e del Servizio sociale:

M. Paci, *Nuovi lavori e nuovo welfare. Sicurezza e libertà nella società attiva*, Bologna, il Mulino, 2007, pp.272

Per gli studenti di Scienze Politiche:

M.A. Golden, *Eroiche sconfitte. Sindacato e politiche di riduzione del personale*, Bologna, il Mulino, 2001, pp. 296

Terzo modulo (tre crediti):

Dinamiche organizzative e responsabilità gestionali.

Testo di riferimento:

M.Catino, *Da Chernobyl a Linate. Incidenti tecnologici o errori organizzativi?*, Milano, Bruno Mondadori, 2006, (Cap.I, pp.1-77 e Cap.III pp.207-253);Cap.II quattro casi concordati con la docente.

Per gli studenti non frequentanti di qualsiasi Corso di Laurea cambia il testo di riferimento del Terzo modulo che dovrà obbligatoriamente essere sostituito con:

F. Barbera, N. Negri, *Mercati, reti sociali, istituzioni*, Bologna, il Mulino, 2008, pp.272

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Chi partecipa ai gruppi di studio, seminariali e di *case study*, può sostituire il testo di riferimento indicato per il Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento esame:

Per chi frequenta: due prove scritte, la prima a metà e la seconda alla fine del corso, e una prova orale finale.

Per chi non frequenta: una prova scritta divisa in due parti ed una prova orale finale.

Per tutti: Gli argomenti delle prove scritte saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo. Si avvertono gli studenti che gli scritti potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale) e sono validi per l'intero anno accademico in cui sono stati sostenuti.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (Corso progredito per chi ha già sostenuto l'esame di Sociologia delle organizzazioni nel triennio)
--

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Fornire strumenti teorici e metodologici per analizzare l'evoluzione degli studi organizzativi e delle pratiche gestionali alla luce del mutamento dei mutamenti dello scenario sociale ed economico internazionale, con particolare riguardo al problema della prevedibilità e della razionalità delle decisioni in contesti complessi e mutevoli.

Programma del corso (*studenti frequentanti*):

I condizionamenti materiali e simbolici che i nuovi contesti istituzionali e sociali esercitano sul comportamento degli individui e delle organizzazioni. Opportunità e rischi. La "cultura dell'errore" come fonte di apprendimento.

Testo base di riferimento:

M. Catino, *Miopia organizzativa. Problemi di razionalità e previsioni nelle organizzazioni.*, Bologna, il Mulino, 2009, pp. 248

Durante il corso saranno inoltre forniti materiali di lavoro specifici e indicazioni bibliografiche integrative.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità didattiche:

Lezioni frontali, seminari e discussioni guidate in aula.

Modalità di esame:

Studenti frequentanti: Un orale finale. Durante il corso gli studenti frequentanti elaboreranno tesine scritte che saranno parte integrante della valutazione finale.

Studenti non frequentanti: Oltre allo studio del testo di base, chi non può frequentare dovrà mettersi in contatto con la docente prima dell'inizio del corso per concordare temi su cui elaborare lavori scritti. Un orale finale.

SOCIOLOGIA GIURIDICA – 6/9 CFU

Docente: Margherita Maria PROCACCINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Sociologia giuridica si propone di fornire agli studenti di entrambi i *curricula* della L. M. in Sociologia e Politiche Sociali conoscenze approfondite sui processi normativi e comunicativi che riguardano le trasformazioni in atto nel mondo contemporaneo, con particolare attenzione alle problematiche che in modo più immediato sono destinate ad incrociarsi sia con le tematiche affrontate nei corsi del precedente processo formativo di laurea triennale sia nei corsi presenti nel processo formativo magistrale. Si seguirà, pertanto, un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline, al fine

precipuo di preparare ad una riflessione critica *del* diritto e *sul* diritto, in quanto fenomeno sociale, e del rapporto fra questo e la società.

Programma

Particolare attenzione sarà data ai temi del mutamento sociale e giuridico; al concetto di cultura giuridica (interna ed esterna) di fronte alle diverse categorie di diritti (civili, politici, sociali); alle ricadenti problematiche sul piano della formazione di fronte alle nuove tecnologie e al ruolo dei processi comunicativi e decisionali ai vari livelli istituzionali tra interessi pubblici e privati, specie con riferimento alle forme di partecipazione per la scelte di politiche pubbliche; alla dimensione spazio-temporale della/e funzione/i del diritto.

Testi di riferimento

Alberto FEBBRAJO, *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, il Mulino, 2009
AA.VV., *Introduzione al pensiero socio-giuridico contemporaneo*, Carocci ed., 2009

Altre letture destinate a costituire parte integrante del programma saranno proposte durante il corso e concordate con il docente ai fini dell'esame, anche in considerazione dello specifico *curriculum* dello studente e dell'eventuale richiesta di portare l'esame da 6 a 9 cfu, utilizzando 3 cfu fra quelli a scelta dello studente.

Modalità di erogazione ed organizzazione della didattica

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente mediante lo svolgimento di lezioni frontali, prevedendo, a partire dalla seconda metà del corso, la partecipazione attiva degli studenti sulla base di letture precedentemente concordate e/o distribuite, al fine di favorire nei frequentanti la capacità di analisi e discussione su decisioni, provvedimenti e problematiche di attualità legate agli oggetti del corso.

Metodi di valutazione

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prova orale, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

N.B. Gli studenti (non iscritti al presente corso di L.M.) che abbiano la Sociologia giuridica come debito di esame relativo ad uno dei precedenti ordinamenti di appartenenza (6/9 cfu) hanno diritto a portare il programma del proprio anno di corso. In generale, comunque, gli **studenti non frequentati** sono vivamente invitati a contattare il docente, preferibilmente all'inizio delle lezioni, anche al fine di concordare programmi personalizzati.

STATISTICA – 9 CFU

Docente: Giorgio E. MONTANARI

Risultati d'apprendimento previsti

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Cenni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

Testi di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA SOCIALE – 9 CFU

Docente: Giulio D'EPIFANIO e Michela Gnaldi

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le capacità applicative e operative per leggere ed interpretare criticamente i dati e utilizzare appropriatamente alcune tecniche e indici di sintesi di distribuzioni statistiche semplici e aggregate. .

Programma

Valore della informazione nei processi decisionali: completezza e potenza espressiva. Livello macro e micro dei dati. La fonte dei dati: statistiche ufficiali, indagini "ad hoc". Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Rappresentazioni tabellari e grafiche per compendiare ed interpretare dati (distribuzioni di frequenza, diagramma di dispersione, istogramma, etc.). Caratterizzazione di distribuzioni e loro interpretazione (asimmetrie, multi-modalità, etc.). Medie, percentili, variabilità e concentrazione. Connessione statistica. La predizione statistica: cenni sulla utilizzazione di tecniche tipo la regressione lineare. Il problema della "casualità" nelle scienze sociali, relazioni spurie. Problematica del campionamento, fenomeni di "auto-selezione" e di "selezione avversa". Il sondaggio statistico: tipi di campionamento, campionamento probabilistico, stimatori di medie e quote, valutazioni di affidabilità e accuratezza (intervalli di fiducia), dimensionamento campioni e valutazione dei costi. Valutazione comparativa: standardizzazione dei confronti, metodo della popolazione tipo. Sintesi di indicatori semplici: il problema dei pesi, costruzione di graduatorie. Il questionario: scale di misura, costruzione, elaborazione e

validazione.

Metodi di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

Testi di riferimento

- Elementi di Statistica Descrittiva ed Inferenziale, Giorgio Montanari, Morlacchi edit.

STORIA CONTEMPORANEA A-L – 9 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende offrire un'ampia panoramica dei principali nodi tematici relativi alla storia politica contemporanea italiana ed europea del XIX (ultimi decenni) e XX secolo, con particolare attenzione ad alcune vicende dei partiti italiani. Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza approfondita della storia contemporanea italiana, con molti riferimenti anche di quella europea. Il risultato sarà la formazione di una più matura coscienza civile derivante dalla conoscenza dei processi politici e sociali..

Programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici della storia politica italiana ed europea del XIX e XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle vicende dei partiti politici italiani nel secondo dopoguerra

Anche i **non frequentanti** dovranno approfondire gli stessi temi sui testi sottoindicati.

Attività di supporto alla didattica previste

Si prevede, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, l'organizzazione di un convegno sull'autunno sindacale del 1969. Inoltre si prevedono vari momenti seminariali in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli studenti frequentanti.

Testi di riferimento

Parte generale: si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti.

- a) G.Sabbatucci, V.Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
- b) P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- c) R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: si dovrà studiare a scelta **uno** dei seguenti testi:

- 1) A.Giovagnoli, *Il caso Moro: una tragedia repubblicana*, Bologna, il Mulino, 2005.
- 2) A. Giovagnoli, *Il partito italiano: la Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994*, Bari, Laterza, 1996
- 3) L. Radi, *La DC da De Gasperi a Fanfani*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2005
- 4) M. Follini, *La DC*, Bologna, Il Mulino, 2000
- 5) S. Pons, *Berlinguer e la fine del comunismo*, Torino, Einaudi, 2006.
- 6) A. Possieri, *Il peso della storia. Memoria, identità, rimozione dal Pci al Pds (1970-1991)*, Il Mulino, 2007.
- 7) A. Agosti, *Storia del Partito comunista italiano*, Bari, Laterza, 1999
- 8) M. Degl'Innocenti, *Storia del Psi. Dal dopoguerra a oggi*, Bari, Laterza, 1993
- 9) S. Colarizi, M. Gervasoni, *La cruna dell'ago. Craxi, il partito socialista e la crisi della Repubblica*, Bari, Laterza, 2005.
- 10) A. Jannazzo, *Il liberalismo italiano del Novecento. Da Giolitti a Malagodi*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2003
- 11) P. Ignazi, *Il polo escluso. Profilo storico del movimento sociale italiano*, Il Mulino, 1998.
- 12) G. De Luna, *Storia del Partito d'Azione*, Torino, Utet 2006.

Modalità di erogazione (tradizionale, a distanza, mista)

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

Organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli studenti stessi.

Metodi di valutazione

Con riferimento alla parte generale durante lo svolgimento del corso sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso) per verificare la preparazione e lo studio della parte generale medesima. La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte. La preparazione sulla parte monografica sarà verificata solo con la prova orale.

Altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio della lezione e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

STORIA CONTEMPORANEA M– Z – 9 CFU
--

Docente: Loreto Di NUCCI

Risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico-concettuali per capire la storia politica del novecento.

Programma)

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su *La storia politica dell'Ottocento e del Novecento*. La seconda, di carattere monografico, affronterà invece il tema: *Lo Stato in Italia tra le due guerre mondiali*.

Attività di supporto alla didattica previste

Sono previste 60 ore di didattica frontale e alcuni seminari di approfondimento.

Testi di riferimento

- G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2008
- L. DI NUCCI, *Lo Stato-partito del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 2009

Modalità di erogazione

Tradizionale.

Organizzazione della didattica

Lezioni e seminari.

Metodi di valutazione

Prova orale.

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Risultati d'apprendimento previsti

Fornire le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America.

Questo è l'ultimo anno in cui l'insegnamento di Storia degli Stati Uniti viene offerto agli studenti della laurea triennale, visto che sta entrando in vigore una riforma dei corsi di studio. Di conseguenza, si raccomanda vivamente agli studenti del secondo e del terzo anno, che desiderano sostenere questo esame, di seguire il corso durante il primo semestre.

Programma

Il programma per coloro che intendono ottenere sei crediti è il seguente:

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

La colonizzazione – Le rivoluzioni americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale -

Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush. L'intervento in Afghanistan - La guerra dell'Iraq e le elezioni del 2004 e 2006 – Le elezioni del 2008 e la presidenza Obama.

Testi di riferimento:

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, ultima edizione.

N.B. Poiché tale manuale risulta abbastanza insoddisfacente e sono in corso di pubblicazione altre storie degli Stati Uniti d'America, la docente si riserva di indicare un eventuale altro testo all'inizio delle lezioni. In ogni caso esso dovrà essere integrato dai documenti a disposizione nel tutorato on-line sul sito www.unipg.it/scipol.

Gli studenti che desiderano ottenere **nove crediti** devono seguire anche un modulo da tre crediti su John Fitzgerald Kennedy e gli anni Sessanta. Questo modulo si prefigge di approfondire alcuni aspetti culturali, politici e sociali della storia americana facendo ricorso a saggi, filmati e documenti vari, alcuni dei quali in inglese. All'inizio delle lezioni verrà fornito l'elenco dei testi di riferimento.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si terrà durante il secondo semestre dell'anno accademico 2009-2010.

Visto che tale corso è articolato secondo modalità che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, è richiesta la frequenza. Ci si propone, infatti, di discutere testi e documenti, di assistere alla visione di film e documentari, di ascoltare brani musicali, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità. Pertanto, all'inizio delle lezioni gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Precisazioni riguardanti il programma d' esame per i non frequentanti

Esame da sei crediti:

Coloro che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale on-line. Tale programma dovrà essere obbligatoriamente integrato dal seguente manuale, che fornisce una guida iniziale alla storia e alle istituzioni politiche americane: MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America e sistema politico americano*, ultima edizione, Roma, Newton Compton.

Esame da nove crediti:

Gli studenti che intendono ottenere nove crediti e non possono frequentare le lezioni del modulo da tre crediti devono concordare direttamente con la docente un programma di studio alternativo. Si consiglia, tuttavia, ai non frequentanti di sostenere l'esame da soli sei crediti.

STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU

Docente: Lorella TOSONE

Risultati d'apprendimento previsti:

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione delle relazioni economiche, politiche e culturali fra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo, dall'età del colonialismo alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione al periodo del secondo dopoguerra.

Programma

Il programma è diviso in due parti. Nella prima parte, dopo una breve introduzione sull'età del colonialismo, verrà analizzato il processo di decolonizzazione nel contesto della guerra fredda e nelle sue interrelazioni con quest'ultima. Particolare attenzione verrà dedicata alle origini, sviluppi ed esiti del cosiddetto "dialogo nord-sud", inquadrato nel più vasto contesto delle relazioni internazionali degli anni Settanta.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata alla storia della cooperazione allo sviluppo, forma peculiare delle relazioni fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, dalle prime esperienze di assistenza tecnica del secondo dopoguerra alle diverse politiche messe in campo fino ad oggi dai maggiori paesi occidentali e dalle varie organizzazioni internazionali.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

In aggiunta al corso istituzionale, è previsto un seminario tenuto sul tema "I diritti umani: il punto divista del Sud del mondo". È prevista inoltre l'organizzazione di due lezioni integrative per gli studenti tenute da docenti esperti di relazioni nord-sud.

Testi di riferimento*Studenti frequentanti*

- Bruna Bagnato, *L'Europa e il mondo. Origini, sviluppo e crisi dell'imperialismo coloniale*, Firenze, Le Monnier, 2006.

- E. Spatafora, R. Cadin, C. Carletti, *Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale. Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo umano*, Torino, Giappichelli, 2003 (soltanto capp. I e II, pp. 1-227).

I testi saranno integrati con materiale fornito dal docente a lezione.

Studenti non frequentanti

- Bruna Bagnato, *L'Europa e il mondo. Origini, sviluppo e crisi dell'imperialismo coloniale*, Firenze, Le Monnier, 2006.

- E. Spatafora, R. Cadin, C. Carletti, *Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale*, Torino, Giappichelli, 2003 (soltanto capp. I e II, pp. 1-227).

- Luciano Tosi, Lorella Tosone, *Gli aiuti allo sviluppo nelle relazioni internazionali del secondo dopoguerra. Esperienze a confronto*, Padova, Cedam, 2004.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni

Metodi di valutazione

È prevista una prova scritta, che contribuirà a definire la valutazione finale, e una prova orale conclusiva

STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI – 9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Risultati d'apprendimento previsti

Fornire strumenti per la conoscenza della evoluzione economica mondiale dal medioevo all'età contemporanea contemporanea.

Programma

Prima parte: Il mercato, le sue funzioni, le sue crisi nella storia europea di lungo periodo.

Seconda parte: illustrazione dei temi chiave della storia economica dalla nascita dell'economia mondiale capitalistica (sec. XVI) alle trasformazioni strutturali del Novecento;

Terza parte: la formazione economico-sociale capitalistica nella storia. L'argomento verrà trattato con riferimento al pensiero economico di Adam Smith (1723-1790), Karl H. Marx (1818-1883), Friedrich Engels (1820-1895), Werner Sombart (1863-1941), Max Weber (1864-1920);

Attività di supporto alla didattica previste

Il corso avrà un carattere seminariale e la frequenza alle lezioni è indispensabile. Agli studenti verranno forniti, nel corso delle riunioni, testi per approfondire i singoli argomenti al fine di consentire loro di giungere alla stesura di un paper. La sommatoria dei papers redatti dagli studenti frequentanti sarà oggetto di discussione in sede di esame finale.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare il docente entro le prime due settimane del corso per la scelta di testi di approfondimento, in base ai quali elaboreranno il loro paper.

Il docente riceverà gli studenti nei seguenti giorni ed orari: martedì 15-16; mercoledì 8,30-10,15; giovedì 15-16.

STORIA DEI SISTEMI E MODELLI POLITICI IN ETA' MODERNA – 6 CFU

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire agli studenti il quadro dei sistemi politici e amministrativi in Europa, delle loro trasformazioni e caratteri esemplari tra l'età rinascimentale e la rivoluzione francese, con l'obiettivo didattico di fissare una buona base di conoscenza di processi e varianti nella costituzione della forma-stato contemporanea.

Programma

L'eredità del Medioevo e la formazione dello stato principesco – Stato rinascimentale e origini dello stato moderno – Le “monarchie nazionali” in Europa: Francia, Spagna, Inghilterra – Gli imperi nel secolo XVI – Modello assolutistico e modello repubblicano – Francia, Olanda e Inghilterra nel secolo XVII: tre sistemi istituzionali a confronto nel processo di modernizzazione – Dispotismo Illuminato e riformismo settecentesco – Verso la rivoluzione: la crisi del riformismo e le ipotesi di mutamento costituzionale – Stati Uniti e Francia: esperimenti del moderno stato legale-razionale.

Attività di supporto alla didattica previste

E' previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, erogato in aula o in altre sedi appropriate (ad esempio archivi), con il supporto di materiale didattico disponibile nel servizio tutor-on-line. Seminari di approfondimento, lezioni di altri professori, viaggi di studio, ed altre forme di addestramento alla ricerca ed alla scrittura potranno essere organizzati in base alle richieste ed alla disponibilità degli studenti. Gli esami saranno orali, fatta salva la libera scelta di sviluppare in forma scritta un tema specifico, concordato con il docente.

Testi di riferimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità si suggerisce di riprendere come testo di riferimento il manuale utilizzato per l'esame di Storia moderna. Il docente provvederà a fornire agli studenti una silloge di testi pertinenti al tema del corso. Gli studenti non frequentanti porteranno inoltre all'esame la lettura del testo di N. Matteucci, *Lo stato moderno. Lessico e percorsi*, Bologna, Il Mulino, 1997.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6 CFU
--

Docente: Loreto DI NUCCI

Risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le categorie storico-analitiche per comprendere il funzionamento dei sistemi politici occidentali nel Novecento.

Programma

Il programma di quest'anno affronterà il tema: *Il sistema politico nazionalsocialista*.

Attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

Sono previste 40 ore di didattica frontale e alcuni seminari di approfondimento.

Testi di riferimento

- N. Frei, *Lo Stato nazista*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Modalità di erogazione

Tradizionale.

Organizzazione della didattica

Lezioni e seminari.

Metodi di valutazione

Prova orale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6/9 CFU (CdL in Scienze sociali e del servizio soc. - CdLM in Sociologia e politiche sociali)

Docente: Fausto PROIETTI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento di alcuni tra i principali snodi del dibattito politico tra Otto e Novecento, attraverso l'acquisizione preliminare dei fondamenti metodologici della disciplina, e la successiva analisi di casi rilevanti, realizzata a partire da un approccio diretto con i testi che verranno letti e discussi a lezione.

Programma d'esame

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sul contenuto delle lezioni (e, se lo studente porta l'insegnamento a 9 cfu, del **seminario**) e sull'analisi dei materiali (testi e audiovisivi) messi a disposizione o comunque consigliati durante il corso dal docente. Gli studenti **non frequentanti** dovranno invece prepararsi all'esame sulla base dei testi di riferimento consigliati (vedi punto 4).

Attività di supporto alla didattica previste

Il ricevimento degli studenti avverrà nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13.

Testi di riferimento per l'esame (studenti non frequentanti)

9 cfu - Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I, un testo a scelta dall'elenco II, un testo a scelta dall'elenco III.

6 cfu – Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I e un testo a scelta dall'elenco II.

3 cfu (per chi, frequentante o non frequentante, abbia già sostenuto l'esame da 6 cfu) – un testo a scelta dall'elenco III.

AVVERTENZA: l'elenco I contiene saggi di storiografia, utili a ricostruire il contesto fattuale e discorsivo dei testi presenti negli altri elenchi; gli elenchi II e III contengono testi dei quali sarà richiesta in sede d'esame un'analisi condotta sulla base delle coordinate metodologiche fornite dal saggio di Skinner.

ELENCO I

G. Mosse, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
F. Tuccari, *Capi, élites, masse. Saggi di storia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2002;
N. Antonetti, *La forma di governo in Italia. Dibattiti politici e giuridici tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
Z. Sternhell, *Nascita dell'ideologia fascista*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2008;
E. Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, Bologna, Il mulino, 2001;
A. Graziosi, *L' Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007;
M. Giovana, *Giustizia e Libertà in Italia. Profilo di una cospirazione antifascista 1929-1937*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005;

A. Baravelli (a cura di), *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, Roma, Carocci, 2005;
 G. Van Hensbergen, *Guernica. Biografia di un'icona del Novecento*, Milano, Il Saggiatore, 2006;
 M. Salvadori, *Gramsci e il problema storico della democrazia*, Roma, Viella, 2008;
 F.S. Saunders, *Gli intellettuali e la CIA. La strategia della guerra fredda culturale*, Roma, Fazi, 2007.

ELENCO II

G. Mosca, *Elementi di scienza politica*, una delle edizioni in commercio;
 G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, TEA, 2004;
 G. Sorel, *Scritti politici. Riflessioni sulla violenza. Le illusioni del progresso. La decomposizione del marxismo*, Torino, UTET, 2006;
 Lenin, *Stato e rivoluzione*, una delle edizioni in commercio;
 H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli, 2004;
 M. Weber, *La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006;
 C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, il Mulino, 1998;
 P. Gobetti, *La Rivoluzione Liberale. Saggio sulla politica in Italia*, Torino, Einaudi, 1995;
Autobiografia del fascismo. Antologia di testi fascisti 1919-1945, a cura di R. De Felice, Torino, Einaudi, 2004;
Il Mein Kampf di Adolf Hitler. Le radici della barbarie nazista, a cura di G. Galli, Kaos, 2006;
 C. Rosselli, *Socialismo liberale*, Torino, Einaudi, 1997;
 E. Bernays, *Propaganda*, Bologna, 2008;
 A. Spinelli, E. Rossi, *Il manifesto di Ventotene*, Milano, Mondadori, 2006;
 K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, 2 voll., Armando editore;
 J.A. Schumpeter, *Capitalismo, socialismo e democrazia*, Etas, 2001;
 A. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Torino, Einaudi, 2006;
 V. Packard, *I persuasori occulti*, Torino, Einaudi, 2005;
 C. Wright Mills, *Colletti bianchi*, Torino, Einaudi/Edizioni di Comunità, 2001;
 H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi, 1999;
 F. Fanon, *I dannati della terra*, Torino, Einaudi, 2007;
 J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 2008;
 M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, Milano, Feltrinelli, 2005.

ELENCO III

J. Conrad, *Cuore di tenebra*, una delle edizioni in commercio;
 L.F. Céline, *Viaggio al termine della notte*, Corbaccio, 2005;
 B. Brecht, *L'opera da tre soldi*, Torino, Einaudi, 2005;
 A. Doblin, *Berlin Alexanderplatz*, Milano, Rizzoli, 2008;
 Th. Mann, *La montagna incantata*, una delle edizioni in commercio;
 K. Kraus, *Gli ultimi giorni dell'umanità. Tragedia in cinque atti con prelude ed epilogo*, Milano, Adelphi, 1996;
 E. Junger, *Nelle tempeste d'acciaio*, Parma, Guanda, 2000;
 G. Orwell, *La fattoria degli animali*, una delle edizioni in commercio;
 G. Orwell, *1984*, una delle edizioni in commercio;
 R. Bradbury, *Fahrenheit 451*, una delle edizioni in commercio;
 M. Bulgakov, *Il Maestro e Margherita*, una delle edizioni in commercio;
 P.P. Pasolini, *Scritti corsari*, Milano, Garzanti, 2007;
 H. Böll, *Opinioni di un clown*, Milano, Mondadori, 2001;

L. Sciascia, *Todo Modo*, Milano, Adelphi;
D. Delillo, *Underworld*, Torino, Einaudi, 2005.

Propedeuticità

Nessuna. È comunque consigliabile il possesso di nozioni basilari di storia contemporanea.

Modalità di erogazione

Tradizionale.

Organizzazione della didattica

Lezioni + seminario per i 3 cfu aggiuntivi.

Metodi di valutazione

La prova d'esame sarà esclusivamente orale. Non sono previste prove intermedie

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 9CFU (CdL in Scienze politiche)

Docente: Giovanni BELARDELLI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo alle principali correnti politiche del XIX e XX secolo.

Programma

Il corso verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo.

Attività di supporto alla didattica previste

Il corso si svolge nel primo semestre. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo.

L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte, ma compreso il capitolo su Hobbes);
materiali integrativi forniti a lezione.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 9CFU
--

Docente: Carlo CARINI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico europeo in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma del corso

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e metodi della storia del pensiero politico, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti possono decidere di svolgere una tesina scritta di ricerca (20-25 cartelle con bibliografia finale), allo scopo di approfondire temi di loro interesse. Possono anche concordare programmi alternativi di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi tra quelli consigliati nel programma.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

N. Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995;

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVIII secolo*, Torino, Utet Libreria, 1999, pp. 270.

STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE – 6/9 CFU
--

Docente: Anna BALDINETTI

Risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa, con particolare attenzione all'Africa mediterranea; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma

Il corso è strutturato in due moduli:

Modulo A (6 CFU): La formazione degli Stati-nazione *Contenuti*: Quadro geopolitico dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione e lo stato indipendente, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B (3 CFU): I processi di democratizzazione *Contenuti*: I sistemi elettorali, i partiti politici, il ruolo della società civile.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il primo modulo prevede principalmente lezioni frontali, il secondo modulo si articolerà in seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto la frequenza è necessaria; è implicito che per frequentare il modulo B gli studenti devono aver frequentato il modulo precedente.

E' previsto un programma alternativo per i non frequentanti.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

La bibliografia di riferimento sia per i frequentanti che per i non frequentanti sarà disponibile all'inizio del corso sulla pagina web del docente <<http://www.unipg.it/dipstor1/bal.htm>> sulla pagina web saranno anche indicati gli orari di lezione e ricevimento altre informazioni relative al corso.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame di svolgerà in forma orale, per gli studenti frequentanti della laurea specialistica che devono sostenere l'esame da 9 cf è prevista la possibilità di svolgere una parte dell'esame (3cf) in forma scritta, attraverso l'elaborazione di una tesina.

STORIA DELL'ASIA – 6/9 CFU

Docenti: Davor ANTONUCCI

Risultati d'apprendimento previsti

Titolo del corso: Lineamenti di storia della Cina: dalle origini alla morte di Mao. Il corso di storia si propone di fornire agli studenti un quadro completo della storia cinese, cultura chiave per la storia e le istituzioni dell'Asia orientale, dal sorgere del primo impero fino alla fondazione della Repubblica popolare e la morte di Mao Zedong. Particolare attenzione verrà data ai rapporti della Cina con i paesi vicini, Giappone, Mongolia, Corea, Russia, sia in epoca imperiale che durante il regime comunista. La prima parte del corso verterà sulla Cina imperiale, le sue istituzioni, la società. Il tema dell'incontro con le potenze occidentali verrà ampiamente trattato. La seconda parte si occuperà della Cina del novecento, dalla caduta della dinastia Qing alla Cina della Repubblica popolare di Mao Zedong.

Modalità di erogazione ed organizzazione della didattica

Lezioni frontali.

Frequenza: Dato il carattere fortemente intensivo del corso è vivamente consigliata la frequenza.

Testi di riferimento

1. Sabattini e Santangelo, *Storia della Cina*, Bari, Laterza, 2006,
2. Guido Samarani, *La Cina del '900. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Einaudi, Torino, 2004.
3. M.C. Bergère, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, il Mulino, Bologna, 2000, (fino alla morte di Mao, cap. ottavo).

Metodi di valutazione

Colloquio orale finale. Non sono previste prove intermedie.

STORIA DELL'EUROPA MODERNA – 6 CFU

Docente: Regina LUPI

Obiettivi e programma del corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei contesti e dei sistemi internazionali realizzatisi nell'Europa d'età moderna per trarne soprattutto strumenti concettuali utili all'analisi del mondo contemporaneo. Saranno affrontati i temi principali della storia politica dalla fine del XV secolo al Congresso di Vienna con particolare riferimento alla storia dei rapporti internazionali e della diplomazia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La didattica si svolgerà in 40 ore di lezioni frontali dedicate agli argomenti del programma e all'analisi di testi e documenti. L'esame si svolgerà in forma orale.

Testi di riferimento

La conoscenza della storia generale d'età moderna si considera acquisita, tuttavia, in caso di necessità, si consiglia agli studenti di fare ricorso a un manuale universitario di storia moderna (per esempio: A. Musi, *Le vie della modernità*, Sansoni, 2000; P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, 2004; C. Capra, *Storia moderna (1492-1848)*, Le Monnier, 2006).

Testi per l'esame:

1) L. Bonanate, F. Armao, F. Tuccari, *Le relazioni internazionali. Cinque secoli di storia: 1521-1989*, Bruno Mondadori, 1997.

2) Un libro a scelta tra:

- M.S. Anderson, *The Rise of Modern Diplomacy 1450-1919*, London-New York, Longman, 1993

- *Politics and Diplomacy in Early Modern Italy. The Structure of Diplomatic Practice, 1450-1800*, Cambridge, Cambridge University Press, 2000

- A. Pagden, *Signori del mondo. Ideologie dell'impero in Spagna, Gran Bretagna e Francia 1500-1800*, Bologna, Il Mulino, 2005

- G. Ricci, *Ossessione turca in una retrovia dell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2002

oppure: elaborazione di un testo scritto con argomento e bibliografia concordati con il docente.

3) Agli studenti non frequentanti è richiesto anche lo studio di uno dei seguenti libri:

- R. Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, 2002

- M. Bloch, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi, 1993 (o altre edizioni)

- P. Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, 1999

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Risultati di apprendimento previsti

L'obiettivo prefisso è quello di fornire agli studenti la conoscenza da un lato degli elementi fondamentali della realtà europea orientale attuale, dall'altro dello sviluppo storico dell'area stessa per lo meno a grandi linee. Attraverso una parte monografica si vuole offrire agli studenti maggiormente interessati l'opportunità di approfondire lo studio di un particolare aspetto delle vicende europee orientali, quali quelli dei processi di modernizzazione o di

storia religiosa o della costruzione e sviluppo di un singolo stato in età contemporanea.

Programma.

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di 3 CFU. I primi due (**A** e **B**) sono obbligatori per tutti, mentre il terzo (**C**) è opzionale.

Il modulo **A** tratterà il seguente argomento ***L'Europa Orientale ieri e oggi***

- a. Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale
- b. Lingue, culture, religioni
- c. Avvento, affermazione e crollo dei regimi comunisti
- d. Società, economia e istituzioni degli attuali stati dell'Europa Orientale
- e. I paesi dell'Europa Orientale dentro e fuori dell'Unione Europea

Il modulo **B** tratterà de ***La costruzione dello stato in Europa Orientale come processo storico***

- a. dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disgregazione
- b. l'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai giorni nostri
- c. l'Europa centro-orientale dal Medioevo ad oggi: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità, dalla pluralità verso l'Unione Europea
- d. l'Europa Sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità statuale

Il modulo **C** (opzionale) sarà dedicato a introdurre gli studenti alla lettura e commento di tre aspetti della storia dell'Europa sud-orientale:

- a. i processi di modernizzazione
- b. i rapporti tra stato e chiesa
- c. costruzione e sviluppo dello stato bulgaro contemporaneo

Gli studenti saranno chiamati all'approfondimento di uno di questi aspetti.

Gli studenti non frequentanti sono chiamati a presentarsi almeno una volta al mese nelle ore di ricevimento per discutere con il docente le singole tappe del loro studio del programma comune con tutti gli altri studenti.

Supporto alla didattica. Il supporto alla didattica inteso come piegazioni supplementari del programma e come esercitazioni orali e scritte sarebbe previsto così come è stato per gli anni precedenti, cosicché l'esame finale per gli studenti frequentanti si riduceva e si ridurrebbe a poco più di una formalità. Mi sembra evidente che le difficoltà finanziarie della facoltà e dell'ateneo lo rendano questo prossimo anno accademico estremamente problematico. In attesa di conoscere le decisioni in proposito della facoltà confermo l'impostazione data al supporto alla didattica negli anni precedenti: diventa difficile per me (come per altri docenti, ovvio!) correggere settimanalmente 80 saggi scritti, test o elaborati (penso a chi poi ne ha 200 e più!) senza avere dei giovani collaboratori che forniscano il loro supporto in questo lavoro. La formazione delle stesse commissioni di esame finale risulta complicata senza la presenza di questi giovani collaboratori.

Testi di riferimento

Per i moduli **A** e **B** il testo di riferimento è

A. PITASSIO, *Storia dell'Europa Orientale*, Perugia, Morlacchi Editore [in corso di stampa]

Si raccomandano inoltre la consultazione di un buon atlante storico e di uno geografico.

Per il modulo **C** gli studenti sono chiamati a scegliere fra tre diversi argomenti a seconda dei quali avranno a disposizione i seguenti testi:

Ricerca di identità, ricerca di modernità, a cura di E. Costantini e A. Pitassio, Perugia,

Morlacchi Editore, 2008

AA. VV., *Città dei Balcani, città di Europa*, a cura di M. Dogo e A. Pitassio, Lecce, Argo, 2008

AA. VV., *Dopo l'Impero Ottomano. Stati-nazione e comunità religiose*, a cura di A. Baldinetti e A. Pitassio, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006

A. PITASSIO, *La Bulgaria contemporanea (1878-2007)*, Perugia, Morlacchi Editore [in corso di stampa]

F. GUIDA, *Storia della Romania*, Milano, Unicopli, 2008

Propedeuticità

Non è prevista dal regolamento del corso di laurea alcuna propedeuticità, ma è consigliato agli studenti di frequentare le lezioni di Storia contemporanea (o di Storia moderna) superando i corrispettivi esami.

Modalità di erogazione

Le lezioni si terranno in modo tradizionale. Il ricevimento degli studenti avverrà in forma mista: sono fissate delle ore di ricevimento, ma sarà possibile anche contattare il docente per e-mail all'indirizzo armando.pitassio@gmail.com

Organizzazione della didattica

Alle lezioni verranno affiancate esercitazioni in biblioteca al fine di fornire agli studenti le informazioni su fondi librari e riviste utili all'approfondimento degli studi della storia e della realtà contemporanea dell'Europa Orientale. Le esercitazioni sono naturalmente condizionate dalla possibilità per il docente di utilizzare personale di supporto alla didattica.

Metodi di valutazione

Durante il corso delle lezioni si terranno regolarmente delle prove scritte (test ed elaborati), tese ad accertare la frequenza e la conoscenza acquisita su singole parti del programma dei moduli **A** e **B** da parte degli studenti. La valutazione di queste prove costituirà parte integrante della valutazione finale.

Gli studenti non frequentanti o gli studenti non soddisfatti della valutazione emersa dalle prove scritte durante il corso delle lezioni potranno sottoporsi ad una prova scritta e orale negli appelli delle regolari sessioni di esame.

Per il modulo **C** è prevista soltanto una prova orale: in questo caso la valutazione finale sui 9 CFU sarà data dalla media dei risultati tra la prima parte (moduli **A** e **B**) e la seconda parte del programma.

STORIA DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6 CFU

Docente: Prof. Luciano TOSI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze)

nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

Programma

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III Le Nazioni Unite; le Agenzie specializzate;

Parte IV La politica di cooperazione allo sviluppo e la cooperazione euromediterranea.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

Testi consigliati

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, capitoli I e II, Padova, Cedam;

e, a scelta, uno dei seguenti volumi

A. POLSI, *Storia dell'Onu*, Bari, Laterza;

P. KENNEDY, *Il Parlamento dell'Uomo*, Milano, Garzanti, capitoli I – VI.

STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Lorenzo MEDICI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia delle relazioni culturali internazionali, con particolare riferimento al ruolo svolto in questo ambito dai principali paesi e dalle organizzazioni internazionali.

Programma

Il programma si articola in un modulo di 6 crediti nell'ambito del quale saranno approfonditi i concetti di relazioni culturali, di diplomazia culturale e di propaganda, nonché i principali aspetti della diplomazia culturale italiana.

Testi di riferimento

- Carlo Felice Casula, Liliosa Azara, *UNESCO 1945-2005. Un'utopia necessaria: scienza, educazione e cultura nel secolo mondo*, Troina, Città aperta, 2005.

- Benedetta Garzarelli, «*Parleremo al mondo intero*». *La propaganda del fascismo all'estero*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2004.

- Magda Martini, *La cultura all'ombra del muro. Relazioni culturali fra Italia e DDR (1949-1989)*, Bologna, Il Mulino, 2007.

- Lorenzo Medici, *Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel*

secondo dopoguerra (1944-1950), Padova, Cedam, 2009.

- Stefano Santoro, *L'Italia e l'Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1943*, Milano, Franco Angeli, 2005.

Modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

Docente: Prof. Luciano TOSI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

Programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

L'Italia e la sicurezza collettiva

Parte I. L'Italia e la Società delle Nazioni (1919 – 1937) (L'Italia liberale e la nascita della Sdn; il fascismo di fronte al sistema di Versailles; Dino Grandi e la sicurezza collettiva; verso la rottura con la Sdn; mandati, disarmo e tutela delle minoranze).

Parte II. L'Italia e l'Onu (1945 – 2005) (L'Italia e la nascita dell'Onu; la lunga anticamera; una presenza attiva nell'era della coesistenza competitiva; la crisi del multilateralismo istituzionale negli anni Settanta e Ottanta e l'evoluzione della politica italiana di sicurezza collettiva; interventi umanitari e tutela degli interessi nazionali dopo la fine della guerra fredda).

In alternativa,

modulo Jean Monnet “Storia dell'Integrazione europea e relazioni fra l'Unione Europea e i paesi del Terzo Mondo”.

Parte I

I progetti e le iniziative tra le due guerre; le prime esperienze di unità europea nel secondo dopoguerra; la Ceca, la Ced e l'Ueo; la Cee, la politica agricola comune, gli anni Sessanta e Settanta tra sviluppo e crisi; gli allargamenti della Comunità europea; Il Mercato Unico; il trattato di Maastricht e la nascita dell'Ue, la moneta unica; il trattato di Lisbona; le relazioni esterne dell'Unione europea.

Parte II

Le relazioni con i paesi del Terzo Mondo dai trattati di associazione all'accordo Lomè IV; gli obiettivi della politica europea di cooperazione allo sviluppo, le relazioni commerciali con i pvs; la cooperazione euro mediterranea.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti due momenti di verifica con prove scritte esonerative, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

Testi consigliati

Parte generale

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Bari, Laterza, il cui studio va integrato con la lettura di uno dei seguenti testi di approfondimento:

T. G. Fraser, *Il conflitto arabo-israeliano*, Bologna, Il Mulino;

E. Goldstein, *Gli accordi di pace dopo la Grande guerra (1919 – 1925)*, Bologna, il Mulino;

S. H. Lee, *La guerra di Corea*, Bologna, Il Mulino;

R. Moro, *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, Bologna, Il Mulino;

J. Smith, *La guerra fredda 1945 – 1951*, Bologna, Il Mulino;

B. Stora, *La guerra di Algeria*, Bologna, Il Mulino;

Parte monografica

E. Costa, L. Tosi, *L'Italia e la sicurezza collettiva. Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite*, Perugia, Morlacchi.

Lo studio di questo volume può essere sostituito con la frequenza del modulo Jean Monnet.

Per gli studenti di Scienze Politiche, con l'esame da sei crediti, il programma è identico, con l'esclusione della lettura del libro a scelta di approfondimento.

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6/9 CFU
--

Docente: Lorenzo MEDICI

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

Programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo: 6 crediti

II modulo: 3 crediti

I modulo: Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

Testo di riferimento:

M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Laterza, 2005 (ultima edizione).

II modulo: In questo modulo saranno approfondite alcune questioni relative al processo d'integrazione europea. I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

Modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

STORIA ECONOMICA – 9 CFU (CdL in Relazioni internazionali)

Docente: Alberto GROHMANN e Manuel VAQUERO PINEIRO

Risultati d'apprendimento previsti

Il rapporto tra presente e passato e tra politica ed economia con particolare attenzione alla situazione europea in età contemporanea.

Programma

La storia economica tra teoria economica e analisi storica. La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Tempo e spazio nella storia economica. Il rapporto tra presente e passato. Le fonti: loro utilizzazione critica. La rappresentazione dei sistemi economici. I modi di produzione. I fattori della produzione. Produzione, distribuzione, scambio, investimento e consumo nel variare dei sistemi economici tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della globalizzazione.

Il corso intende, anche, offrire gli strumenti per seguire l'evoluzione economica europea fra i primi anni del XIX secolo e il boom degli anni Sessanta del XX secolo. Lo scopo è quello di presentare i cambiamenti di questo periodo e i momenti di svolta, oltre che analizzare l'intenso dibattito storiografico sorto intorno alle problematiche connesse al processo d'industrializzazione.

Attività di supporto alla didattica previste

Durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le due prime settimane dall'inizio del corso) anche per via telematica (grohmann@unipg.it) al fine di fissare un apposito percorso formativo.

Per i non frequentanti sarà obbligatoria la stesura di una relazione di circa 10 cartelle

relativamente ai test suggeriti da consegnare entro e non oltre la settimana antecedente la prima data utile per sostenere l'esame (13 gennaio 2010). Gli esami si svolgeranno con prove orali.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa da feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Il docente riceverà gli studenti nei seguenti giorni ed orari: martedì 15-16; mercoledì 8,30-10,15; giovedì 15-16.

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU (CdLS in Scienze politiche)

Docente: Fabio BETTONI

Risultati d'apprendimento previsti

fornire strumenti per la conoscenza della evoluzione economica mondiale nell'età moderna e contemporanea.

Programma

a. prima parte: come ha scritto il noto storico francese Jean CHESNEAUX (1976), il capitalismo è "l'agente unificatore della storia". Nozione controversa, il capitalismo è ritenuto un modo di produzione, oppure un sistema economico, oppure un organismo sociale complesso. Il corso cercherà di illustrare questa articolata formazione economico-sociale attraverso l'individuazione dei temi chiave della storia economica dalla nascita dell'economia mondiale capitalistica (sec. XVI) alle trasformazioni strutturali del Novecento;

b. seconda parte: la formazione economico-sociale capitalistica nella storia dell'elaborazione teorico-economica: posizioni pro e contro il capitalismo. L'argomento verrà trattato con riferimento al pensiero economico di Adam Smith (1723-1790), Milton Friedman (1912-2006), Francis Fukuyama (1952), Friedrich von Hayek (1899-1992), John Maynard Keynes (1883-1946), Karl H. Marx (1818-1883) e Friedrich Engels (1820-1895).

c. terza parte: seminario per gli studenti che devono ottenere nove crediti: il tema e i materiali di discussione saranno scelti insieme agli studenti tra quelli affrontati nel corso delle lezioni frontali.

Informazioni sull'attività didattica

a. per l'ottenimento dei nove crediti, gli studenti dovranno presentare un elaborato relativo alla terza parte del corso, secondo indicazioni che verranno fornite al momento opportuno. L'elaborato verrà discusso durante l'esame finale che sarà in forma orale;

b. gli studenti che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare il docente entro le prime due settimane del corso per la scelta di un testo di approfondimento, aggiuntivo rispetto a quelli di riferimento che sono indicati di seguito e sul quale dovranno redigere un elaborato da presentare e discutere in sede all'esame;

c. la prova finale è in forma orale per tutti.

Testi di riferimento

- Michel BEAUD, *Storia del capitalismo. Dal Rinascimento alla New Economy*, Milano, Mondadori (Oscar Storia), 2004 (ed. orig., Paris, 2000);
- Paul BOWLES, *Il capitalismo*, Bologna, il Mulino, 2009 (ed. orig. Harlow, 2007)

Un atlante storico a scelta dello studente di cui si dovrà dimostrare l'avvenuta utilizzazione relativamente al periodo compreso tra l'espansione europea (sce. XVI) e la decolonizzazione.

STORIA POLITICA DEL '900 – 9 CFU

Docenti: Giancarlo PELLEGRINI e Loreto DI NUCCI

Mutuato da Storia contemporanea (A-L) e (M-Z) in base al cognome.

STORIA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Mutuato da Storia dei partiti e di sindacati nell'età contemporanea

SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Milica UVALIC

Risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione dei problemi dello sviluppo economico e del ruolo delle organizzazioni internazionali incaricate di compiti prevalentemente economici.

Programma

La prima parte del corso introduce ai problemi teorici dello sviluppo economico e esamina le tendenze globali dell'economia mondiale degli ultimi trent'anni (aumento dei flussi commerciali, degli investimenti esteri diretti, del capitale finanziario, dei flussi migratori). La seconda parte del corso considera le varie organizzazioni internazionali dedicate a specifici problemi economici e il loro ruolo nella promozione di determinati obiettivi economici. Oltre alle organizzazioni principali create nell'immediato dopoguerra, come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, vengono considerate altre agenzie delle Nazioni Unite, come il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC), l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), e le Commissioni economiche per i vari continenti (come la

UNECE). Viene analizzato il ruolo di altre istituzioni internazionali specializzate, come il GATT/WTO, Bank of International Settlements, e le banche regionali, come la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD). L'ultima parte del corso è dedicata ai temi di ridefinizione del ruolo di alcune organizzazioni internazionali in relazione al loro coordinamento, alla loro "governance", e all'adeguamento delle loro politiche e dei loro strumenti di intervento all'attuale crisi finanziaria e economica globale, la quale ha messo in luce la necessità di cambiare alcune regole alla base del funzionamento dell'ordine economico globale.

Testi di riferimento

I testi saranno forniti durante il corso.

Pre i non-frequentanti, i testi saranno forniti all'inizio dell'anno accademico.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

Metodi di valutazione

Prova scritta e orale

TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Risultati d'apprendimento previsti

acquisizione approfondita della dottrina delle forme di governo nei suoi aspetti teorici e storici; conoscenza dei principali autori che, dal mondo classico a quello moderno e contemporaneo, hanno fornito i contributi fondamentali in questo campo del sapere.

Programma

una prima parte teorica, dedicata specialmente alle fonti classiche, e una seconda parte storica, dedicata ai pensatori politici dell'età moderna, da Machiavelli a Tocqueville e Marx.

Attività di supporto alla didattica

sono previste attività di supporto alla didattica, effettuate dai collaboratori della materia, sulla base di un programma di lavoro concordato.

Testi di riferimento

di base obbligatori: C. Carini, *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico europeo da Montesquieu a Stuart Mill*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006; A. Brunialti, *Le forme di governo*, a cura di C. Carini, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2008.

Modalità di erogazione

tradizionale

Organizzazione della didattica

lezioni frontali, eventuali esercitazioni, ricerche in biblioteca (discusse nell'ambito del corso).

Metodi di valutazione

esposizione in aula delle ricerche e prova orale finale.

Altre informazioni

le ricerche in biblioteca, concordate con il docente, si concludono con una tesina scritta, da presentare almeno una settimana prima dell'esame.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU

Docente: Giulio D'EPIFANIO

Risultati d'apprendimento previsti

Sviluppare la capacità

- di comprendere, entro un quadro di riferimento integrato, paradigmi valutativi, concetti e parole chiave utilizzati nell'ambito della valutazione istituzionale e dei Servizi Sociali
- di comprendere ed utilizzare correttamente termini relativi a Sistemi di Qualità e Carte di Servizi
- di individuare la domanda e di organizzare la informazione in strutture di dati, per elaborare informazioni in ambito valutativo, sia a fine diagnostico che comparativo

Programma

1. Quadro di riferimento.
 - 1.1.Paradigmi valutativi: sistema di regolazione e di controllo, sistema decisionale, sistema valutativo, valore del sistema valutativo (informazione), servizio, stakeholders, asimmetrie informative, organizzazione multi-level di obiettivi e indicatori. Cenni su modelli concettuali per la qualità in ambito gestionale (TQM, EFQM, ISO 9000). La Carta dei Servizi. Collocazione della Customer satisfaction. Certificazione e accreditamento.
 - 1.2.Ambiti valutativi. Valutazione diagnostica, comparativa e certificativa. Valutazioni ex-ante, in-itinere, monitoraggio. Valutazioni di risultato e di impatto. Classificazione di servizi per tipologie.
 - 1.3.Concettualizzazione formale di servizio e di performance. Specificazione statistica dei parametri "evaluandi". Esempi di sviluppo di indicatori ed indici di valutazione. Referenziazione e standardizzazione. Reports valutativi tipici.
 - 1.4.Sviluppo di disegni valutativi. Livelli del disegno (concettuale, logico, operativo). Principi di scomposizione sistemica. Strumenti per la fase istruttoria.
 - 1.5. Identificazione e strutturazione di obiettivi. Pianificazione, programmazione e scheduling. Criteri decisionali. Rappresentazioni grafiche tipiche tipo Pert. Diagrammi di Gantt.
2. Customer satisfaction: disegno, scale di misurazione e analisi di dati da questionario
 - 2.1.Approcci standard (tipo SERVQUAL) and approcci "ad hoc". Scopi dello studio (diagnostico-descrittivo, investigativo, comparativo, etc.)
 - 2.2.Strumenti per il progetto concettuale (mappe cognitive, albero degli obiettivi, etc.), logico (diagrammi di Ishikawa, etc.) e sviluppo di un questionario strutturato.

- 2.3.Outcomes, drivers e variabili di controllo. Disegno di rilevazione e strutture statistiche. Parametri “evaluandi”. Specifiche di accuratezza ed affidabilità. Valutazione dei costi.
- 2.4.Tipologia di domande e “formati” tipici (differenziale semantico, Likert, etc.).
- 2.5.Scala di Guttman, per lo sviluppo di scale di valutazione delle performance
- 2.6.Scale verbali ordinali: approcci per la quantificazione dei livelli.
- 2.7.Definizione ed elaborazione di indici di soddisfazione semplici e complessi. Il problema della ponderazione
- 2.8.Elaborazioni grafico-diagnostiche. Pannelli di controllo: diagrammi RADAR, mappe posizionamento soddisfazione/importanza, diagrammi di Pareto, etc. Strumenti per identificare connessioni e interazioni statistiche (diagrammi a cilindri condizionati, scatter-plots condizionati, etc)
- 3. Problemi elementari di programmazione statica
 - 3.1.Modelli elementari per la ripartizione di risorse e carichi di lavoro. Indici di valutazione e procedure per la ripartizione di fondi istituzionali, etc

Propredeuticità

corso base di statistica o di statistica sociale

Metodi di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività didattiche, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

Testi di riferimento

- qualsiasi testo di statistica di base
- appunti suggeriti dal docente

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 6/9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

Obiettivi del corso

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi e di studi.

Programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di suclassamento per la comparazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso di base è di 6 crediti, ulteriori tre crediti sono dedicati all'analisi di casi di studio nel campo dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente e disponibili sul sito web del corso all'indirizzo http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml